

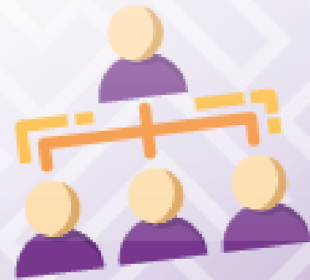


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI PAOLO I"

FGIC83700P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI PAOLO I" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4570/IV.1** del **16/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 187*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 63** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 151** Attività previste in relazione al PNSD
- 158** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 200** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 208** Piano di formazione del personale docente
- 213** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni Paolo I", che dall'anno scolastico 2000/2001 è presente sul territorio di Stornara, nasce in seguito ad un accorpamento di plessi comprendenti: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado. La Scuola dell'Infanzia si compone di 5 sezioni, di cui 2 a tempo normale (40 ore) e 3 a tempo ridotto (25 ore). La Scuola Primaria, invece, è composta da 15 classi, di cui 11 classi a tempo normale e 4 a tempo pieno (40 ore). Infine, la Scuola Secondaria di I Grado presenta 12 classi, di cui 6 classi a tempo prolungato (36 ore) e 6 a tempo ordinario (30 ore). A partire dall'anno scolastico 2023/2024, la Scuola Secondaria di Primo Grado si contraddistingue per il Corso di studi a Indirizzo Sportivo. La pratica sportiva riveste un ruolo educativo importante nella formazione integrale della persona: essa, infatti, contribuisce alla costruzione di competenze trasferibili in altri contesti di vita. Nell'Istituto risultano 162 stranieri (51 rumeni, 46 bulgari, 37 marocchini, 13 albanesi, 6 nigeriani, 2 svizzeri, 2 polacchi, 2 greci, 1 tedesco, 1 cinese, 1 iracheno), 36 alunni con disabilità certificata, 7 studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e 1 alunno con Bisogni Educativi Speciali, per un totale di 44 studenti BES. L'ambiente sociale in cui opera l'I. C. "Giovanni Paolo I" è caratterizzato dalla presenza di una popolazione scolastica che, dal punto di vista culturale ed economico, risulta essere eterogenea e con bisogni educativi diversificati. Occorre rilevare, inoltre, la notevole presenza di alunni stranieri appartenenti a famiglie con svantaggi linguistici e socio-economici. Spesso ciò si traduce in difficoltà di apprendimento e in scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Nonostante le problematiche evidenziate, il tasso di dispersione scolastica non è particolarmente rilevante, il che significa che l'istituzione scolastica è considerata dalle famiglie il fulcro della formazione dell'individuo. Ciò nonostante, per ridurre ulteriormente tale fenomeno, la scuola adotta, da alcuni anni, un capillare monitoraggio delle assenze degli alunni, al fine di intervenire tempestivamente, mettendo in campo anche strategie educative per arginare il fenomeno. In questo contesto, le funzioni che assume l'istituzione scolastica sono le seguenti:

- adoperarsi ogni giorno per fornire accoglienza e alfabetizzazione primaria ai nuovi alunni con cittadinanza straniera



- essere un punto di raccordo tra le famiglie e il territorio (enti locali e associazioni), attraverso una rete di collaborazione
- essere uno strumento di promozione sociale e culturale.

OPPORTUNITA'

- Pluralismo culturale, con possibilità di scambi interculturali
- Realizzazione di attività e progetti volti a favorire l'inclusione scolastica
- Consolidata pratica di co-progettazione con gli enti locali e le altre scuole (progetti in rete)
- Pianificazione di strategie educative attente ai bisogni sociali della comunità scolastica nell'ottica dell'alleanza educativa scuola- famiglia
- Pianificazione di un percorso educativo-didattico volto alla scoperta di culture e realtà diverse come occasione di arricchimento e socializzazione
- Monitoraggio e recupero di casi di dispersione scolastica

VINCOLI

- Popolazione scolastica caratterizzata da forte eterogeneità nei livelli di sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale .
- Presenza di un numero considerevole di alunni stranieri in condizione di svantaggio culturale e sociale
- Presenza di famiglie, per lo più non italofone, domiciliate in zone rurali non attrezzate.

ANALISI DELLA REALTA' TERRITORIALE

Stornara, insieme ai comuni di Stornarella, Orta Nova, Ortona e Carapelle, costituisce l'Unione dei Comuni dei Cinque Reali Siti – un'area della provincia di Foggia. Il concetto di unione ha radici



storiche e rinvia alla colonizzazione agraria avviata nel 1774 da Ferdinando IV di Borbone sui territori appartenuti ai gesuiti. Stornara è un paese prevalentemente agricolo che conserva attività tradizionali legate all'olivicoltura e alla viticoltura e che registra una consistente presenza di cittadini stranieri, la cui permanenza è strettamente collegata all'offerta lavorativa del territorio. Negli ultimi anni, infatti, è aumentato il numero di studenti abitanti nelle campagne, a volte molto lontane dal centro. I servizi che offre il Paese sono insufficienti e, per questo, la popolazione è costretta a spostarsi nei comuni limitrofi di Stornarella, Cerignola e Orta Nova. Per i ragazzi, gli unici luoghi di aggregazione e socializzazione permangono la parrocchia, qualche sala giochi e alcune associazioni sportive private. La popolazione, nonostante la presenza di cittadini residenziali extracomunitari, non ha avuto un rilevante incremento demografico, a causa del fenomeno migratorio dei residenti, a partire dagli anni 80-90, verso le regioni del Centro-Nord dell'Italia.

OPPORTUNITA'

- Presenza della Parrocchia e di alcune Associazioni culturali
- Contatto diretto tra le istituzioni presenti sul territorio e i cittadini

VINCOLI

- Paese prevalentemente agricolo
- Realtà territoriale che non presenta servizi o luoghi di aggregazione che rispondano alle esigenze della popolazione, soprattutto giovanile
- Presenza di lavoratori provenienti da Paesi extracomunitari spesso alloggiati in strutture non pienamente adeguate da un punto di vista igienico - sanitario

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo I" conta sulle risorse ministeriali, a cui si sono aggiunti negli anni passati FONDI UE: -PON-FESR- per allestire i laboratori funzionali alle attività di insegnamento apprendimento (in tot.: 2 laboratori di informatica, 1 musicale., 1 scientifico, Area wifi in 2/3 plessi, 1



Atelier creativo) e per completare il cablaggio dei 3 plessi -P.O.N. F.S.E- . Inoltre, l'Istituto ha potuto contare sul PNR "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", mentre è in atto di realizzazione il PNR "Intervento, straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuola secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica". In questo quadro generale, occorre mettere, altresì, in risalto i contributi volontari delle famiglie (Assicurazione alunni e miglioramento O.F.)

VINCOLI

- Assenza di finanziamenti da parte dell'ente locale.
- Mancanza di servizi predisposti dall'amministrazione comunale: si evidenzia la necessità di istituire uno Scuolabus che permetta agli alunni residenti nelle zone rurali di raggiungere il plesso di appartenenza, in modo da evitare assenze reiterate



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI PAOLO I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC83700P
Indirizzo	VIA ROMA,39 STORNARA 71047 STORNARA
Telefono	0885431123
Email	FGIC83700P@istruzione.it
Pec	fgic83700p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsstornara.edu.it

Plessi

SCUOLA MATERNA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83701G
Indirizzo	VIA CAMPO SPORTIVO, 9 STORNARA 71047 STORNARA

STORNARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE83701R
Indirizzo	VIA CAMPO SPORTIVO, 7 STORNARA 71047 STORNARA



Numero Classi 15

Totale Alunni 281

PAPA GIOVANNI PAOLO I (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM83701Q

Indirizzo VIA ROMA, 39 - 71047 STORNARA

Numero Classi 11

Totale Alunni 223



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	Sala docenti LIM	1



Risorse professionali

Docenti	82
---------	----

Personale ATA	17
---------------	----



Aspetti generali

La Scuola, organizzazione complessa immersa in una fitta rete di relazioni, opera e agisce strategicamente nel contesto locale, ma in un orizzonte di riferimento nazionale, alla luce della Vision e Mission definite e stabilite nell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico.

La Vision, proiezione di valori, aspirazioni e ideali al futuro, si in un'attenta riflessione che coinvolge tutta la comunità scolastica e si realizza percorrendo la strada indicata dalla Mission che ne definisce le risorse che devono essere impiegate e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

La Vision dell'IC Giovanni Paolo I , proiezione di ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro, diventa un sogno comune per tutti gli attori che vi operano per il processo di identificazione e di qualità che si intende generare.

La Vision dell'Istituto Giovanni Paolo I di Stornara, punto di riferimento imprescindibile per il territorio, con il suo ruolo di responsabilità sociale e civile alta, diventa Vision di Comunità. A questa scuola guardano tutte le famiglie, le associazioni, gli studenti, gli Amministratori, come hub di incubazione delle future generazioni di un paese ricco di potenzialità ed estremamente complesso dal punto di vista sociale per la presenza di vaste aree di immigrati regolari e non, di alunni invisibili da intercettare, ma anche di eccellenze da promuovere e proiettare all'esterno. Questa scuola ha quindi l'obbligo morale di intercettare i primi segnali di dispersione implicita per creare una scuola aperta, innovativa, coinvolgente, pienamente rispondente alle esigenze vere e profonde della comunità. La prospettiva a lungo termine è quella di realizzare in questa istituzione un grande ed unico atelier educativo di sperimentazione e di ricerca volto a realizzare setting educativi, ambienti di apprendimento, nel senso più ampio dell'espressione, che consentano agli alunni di questo particolare e difficile contesto sociale, di conseguire il successo formativo, apprenditivo e di cittadinanza. Il traguardo da raggiungere passa attraverso sfide di medio termine e, in questo senso, ogni anno propone alla comunità scolastica e a chi la dirige nuove Mission "glocali", secondo la felice definizione di Baumann

L'orizzonte di riferimento è l'equità, la crescita personale e professionale, la libertà e la capacità di incidere nella pelle della comunità, segni di forza, di riscatto, di possibilità concrete di essere altro rispetto a ciò che sembra deterministicamente tracciato.

Il nostro istituto, dunque, vuole essere:



- Scuola dell'accoglienza.

Sensibile alle problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, in prima linea nel contrasto ai fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale, generatrice di rapporti sociali e affettivi autentici tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici.

- Scuola della partecipazione e del dialogo.

Tessitrice di rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi e virtuosi.

- Scuola dell'inclusione

Pronta ad accogliere e a valorizzare le differenze, a creare legami autentici tra le persone, a favorire l'incontro e il confronto tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

- Scuola della Cura

Capace di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità

- Scuola del benessere e della Felicità

Attenta al benessere psicofisico di tutta la comunità scolastica, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi, salvaguardando la salute dei futuri cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza.

- Scuola responsabilizzante

Riflessiva e proattiva nell'operare delle scelte, nel progettare, nell'assumere responsabilità e impegno, nel realizzare e rendicontare le sue attività, accogliendo suggerimenti e proposte;

- Scuola di qualità

Capace di offrire, con azioni eque ed inclusive, pari opportunità di crescita per tutti; Capace di costruire un abito su misura per ogni alunno, come scrive Claparede, perché ciascuno è portatore di valore nella sua unicità: attraverso le attività curriculari, extracurriculari, lo sport, i laboratori, bisogna ricondurre ciascuna unicità in un insieme organico e coerente.

- Scuola motivante



Attenta alla valorizzazione dei talenti per favorire lo sviluppo della capacità critica e la ricerca di strategie atte a risolvere problemi;

- Scuola resiliente

Guida e sostegno nell'arduo compito di crescere e di apprendere in una società mutevole e "liquida".

MISSION DELLA SCUOLA

La creazione di ambienti di apprendimento sperimentali, coerenti con i principi del MOF, è la chiave di volta per tenere desto l'interesse, la passione, l'amore per la scuola. In questa idea di scuola dunque, la scuola si fa fuori, in giardino, nei laboratori di arte, musica, scienze, informatica, in strada, nella costituenda biblioteca. La scuola esce dal rettangolo di cemento per attivare nuovi link cognitivi, nuove domande.

Al fine, dunque, di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

- Attenzione alla persona, affermando la centralità dello studente che apprende e del suo benessere psicofisico, favorendo un clima positivo di relazione e di confronto, riconoscendo e valorizzando la diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica, prestando attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita, favorendo nei futuri cittadini l'acquisizione del critico, promuovendo atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza, di rispetto dei diritti umani.

- Valorizzazione delle competenze sociali e civiche per accompagnare gli alunni a gestire comportamenti ed emozioni, al fine di renderli via via sempre più autonomi e in grado di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e operare le scelte più consone alla propria crescita. E fondamentale lavorare sull'importanza del senso di appartenenza alla comunità, contrastando gli atteggiamenti individualistici che generano solitudine, incomunicabilità e talvolta astio. Progettare insieme per un bene comune è una forma di comunicazione raffinata e particolarmente efficace.

- Attenzione alla comunicazione in tutte le sue forme, potenziando l'acquisizione di un linguaggio, verbale, non verbale, paraverbale, funzionale agli scopi comunicativi e stimolando la creatività. Acquisizione di competenze digitali a supporto degli apprendimenti e della comunicazione.

- Attenzione al territorio, rilevando conoscendo le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per far sì che imparino a



prendersene cura “portatori sani della cultura e dl territorio”.

- Rendicontazione delle pratiche didattiche e d educative, mediante la chiara esplicitazione della progettazione dei percorsi e dei criteri di valutazione, rendendo sempre partecipi gli alunni delle scelte didattiche, lasciando loro lo spazio perché si trasformino in attori del processo di apprendimento, coinvolgendoli nel processo di valutazione, favorendo l'abitudine all'autovalutazione per rafforzare la consapevolezza di sé.
- Promozione delle pratiche di mindfulness e attenzione al benessere fisico al fine di garantire lo sviluppo armonioso della personalità. Una persona con un buon equilibrio interiore, attenta a mantenere uno stile di vita sano ed equilibrato, apprende meglio e di più, è aperta e curiosa, sa raccogliere le sfide costruttive, sa condividere il lavoro con gli altri, gioisce dei successi propri e altrui, accetta la difficoltà come un passaggio necessario alla crescita personale.
- Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale: assicurare agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.

La Mission, traduce il principio unificante dell'Atto d'indirizzo del DS, è il motivo ispiratore di tutte le nostre azioni formative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La strada per il successo formativo**

Il percorso coinvolge docenti e studenti in particolare della scuola secondaria per favorire l'acquisizione delle competenze di base in italiano, matematica e inglese al termine del primo ciclo scolastico, in congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Infatti l'accurata analisi degli esiti scolastici richiede, al fine di consentire agli alunni di conseguire le competenze, di progettare e implementare un progetto comune, teso a stimolare, motivare e accrescere in loro il desiderio ad apprendere, ma soprattutto di acquisire e di potenziare le conoscenze e le abilità necessarie. Il nostro istituto intende perseguire questa finalità utilizzando metodologie innovative e a pratiche laboratoriali pienamente integrate con la didattica curricolare, per rendere gli ambienti scolastici mediatori dell'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere e declinare i traguardi di competenza specifici per le aree di italiano e matematica, per rinforzare l'acquisizione di abilità e competenze al termine degli anni ponte.



○ Ambiente di apprendimento

Implementare la dimensione relazionale nell'ambiente di apprendimento con una didattica motivazionale e innovativa.

○ Inclusione e differenziazione

Coniugare il più possibile i nuovi strumenti previsti dalla normativa per i percorsi individualizzati-personalizzati con la progettazione e la valutazione per competenze.

○ Continuità' e orientamento

Incrementare gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per definire il curriculum verticale e i criteri di formazione delle classi.

Attività prevista nel percorso: L'Officina delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti della scuola secondaria di I grado
Risultati attesi	1. Recupero ed incremento delle competenze disciplinari degli studenti da comprovare nel tempo con i risultati delle prove condivise.



2. Favorire la partecipazione alle proposte della scuola

Attività prevista nel percorso: 'Ripartiamo insieme: Scuola di comunità'

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Team PNRR
Risultati attesi	Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica
	Miglioramento delle abilità e delle competenze matematiche, scientifiche e digitali.
	Miglioramento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

Attività prevista nel percorso: STEAM CLUB: Passione Futuro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Responsabile	Team PNRR
Risultati attesi	Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

● Percorso n° 2: OrientaMENTI per il futuro

Nel complesso il percorso scolastico del I ciclo mira a stabilire rapporti continuativi tra i vari ordini di scuola, tra docenti e tra docenti e alunni, per permettere lo scambio significativo delle esperienze e la cooperazione educativo-didattica.

La sintesi della conoscenza, della sperimentazione personale e diretta che conduce all'interiorizzazione delle conoscenze anche più astratte, è così espressa: "Gioco e imparo, vedo e ricordo, faccio e comprendo".

In tal modo gli studenti possono acquisire una graduale e maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie aspirazioni, aspetti sui quali è possibile lavorare per migliorare ed affinare attitudini e caratteristiche personali lungo tutto l'iter scolastico e al contempo tendere lo sguardo al futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere e declinare i traguardi di competenza specifici per le aree di italiano e matematica, per rinforzare l'acquisizione di abilità e competenze al termine degli anni ponte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dimensione relazionale nell'ambiente di apprendimento con una didattica motivazionale e innovativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coniugare il più possibile i nuovi strumenti previsti dalla normativa per i percorsi individualizzati-personalizzati con la progettazione e la valutazione per competenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per definire il curriculum verticale e i criteri di formazione delle classi.

Attività prevista nel percorso: ContinuaMENTE insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti scuola secondaria di I grado e della scuola primaria
Risultati attesi	Avvicinarsi alla media territoriale nell'ambito dello stesso livello ESCS
	Miglioramento dei risultati di apprendimento a distanza
	Monitoraggio dei risultati a distanza
	Potenziamento azioni di continuità ed orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello Organizzativo Finlandese: MOF

Sportello Digitale 2.0: tutti i docenti gestiscono le comunicazioni con la segreteria, comprese le richieste di giorni di permesso e di ferie. Sezione dedicata alle famiglie.

Indirizzo sportivo

Attivazione Laboratori

Sperimentazioni Bortolato e Montessori

Misure di accompagnamento per la progettazione didattica e per l'inclusione

Nuovi percorsi di valutazione

Sportello psicologico

L'innovazione didattica costituisce non solo una sfida, ma anche una costante tensione verso il miglioramento del nostro istituto con la consapevolezza che:

- le nuove modalità didattiche devono armonizzarsi con quelle già in atto e di comprovata efficacia;
- gli insegnanti implementino tali modalità non in forma "episodica" di didattica, ma agire didattico consolidato da un'attenta riflessione e da un'adeguata formazione;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione della didattica per competenze, volta al conseguimento dei Profili di competenza e delle Life-Skills
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica



- Formazione dei docenti sulle metodologie MOF, Bortolato, Montessori, Mindfulness e sulle STEM
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua e mediatori culturali, nei momenti curricolari
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Organizzazione oraria sul modello finlandese
- Percorsi formativi alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione: linee guida comuni per la stesura dei PEI e formazione dei docenti mediante la formazione interna Misure di Accompagnamento
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Realizzazione degli Ambienti Innovativi con i fondi del PNRR
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Attivazione dello Sportello Digitale 2.0 per docenti e famiglie
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
- Implementazione di percorsi didattici sperimentali nelle classi prime della scuola primaria (Bortolato/MOF e Montessori)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:



- Sperimentazioni didattiche (Bortolato e Montessori)
- Didattica laboratoriale
- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento, secondo il modello MOF nelle classi sperimentali e mediante la realizzazione di Ambienti Innovativi
- utilizzo di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.



- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- Didattica laboratoriale
- peer education
- apprendimento cooperativo
- learning by doing
- Thinkering
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso



alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica per scenari
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- Outdoor education
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. La classe è intesa non solo



come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile. Sono state avviate sperimentazioni quali il MOF, Le Scuola della Felicità e laboratori didattici alla scuola secondaria di primo grado con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni e avvalendosi di metodologie attive.

Nella scuola secondaria di I grado si utilizzano i laboratori come spazi alternativi-

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica. La partecipazione ai bandi per il miglioramento e per la realizzazione di spazi sempre più specializzati e funzionali ai percorsi di apprendimento, sono occasione preziosa per il nostro istituto.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali e di TouchScreen il cui impiego consente di:



- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con TouchScreen
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe 3.0.
- aula immersa



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali della dispersione scolastica.

Le idee progettuali si fondano sulla proposta pedagogica del Service Learning attraverso il quale potenziare le reti territoriali dell'appartenenza alla comunità nell'ottica di comportamenti pro-sociali.

Le idee progettuali, a partire dalla rilevazione dei bisogni effettuati dalla scuola, prevedono tre percorsi:

- percorso di mentoring orientamento attraverso azioni di peer to peer, esperienze twist, mediazioni culturali;
- percorso di orientamento per le famiglie attraverso azioni di corsi serali per i genitori stranieri, sportello psicologico di sostegno alla genitorialità, cicli di incontri aperti a genitori e alunni su vari temi;
- percorso di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento attraverso azioni di trasformazioni urbane, di riqualificazione delle strutture scolastiche, attraverso momenti creativi, costituzione di una banda/coro.



Aspetti generali

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, ma soprattutto di acquisizione di competenze finalizzate al conseguimento del successo formativo.

I curricoli disciplinari, dunque, si arricchiscono di percorsi per imparare, per imparare a fare e per imparare ad essere nel rispetto degli stili cognitivi, dei tempi, ma soprattutto delle esigenze degli studenti e del contesto sociale e culturale in cui la scuola opera.

L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e soprattutto con il contributo delle famiglie.

In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, per quanto di sua competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Le sperimentazioni in atto nella scuola dell'infanzia e primaria (MOF) e l'organizzazione dei laboratori nella scuola secondaria di I grado, sono l'espressione dell'azione della scuola nel percorso di crescita e di formazione alla cittadinanza consapevole degli alunni.

Finalità educative e didattiche generali sono:

- introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi;
- introdurre percorsi finalizzati al benessere psico-fisico degli alunni, anche con il supporto esperto mediante l'attivazione di uno sportello di ascolto -psicologico
- realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare, in funzione anche dell'orientamento scolastico/professionale
- realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Classe, con



particolare riguardo al recupero e al sostegno individualizzato;

- arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti, percorsi sperimentali e attività laboratoriali che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari
- contrastare la dispersione scolastica e garantire la piena integrazione degli alunni stranieri che vivono e transitano nel territorio locale
- attivare sinergie con gli enti e le associazioni del territorio per realizzare in pienezza il sistema integrato d'istruzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA STATALE

FGAA83701G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

STORNARA

FGEE83701R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PAPA GIOVANNI PAOLO I

FGMM83701Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "GIOVANNI PAOLO I"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE FGAA83701G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STORNARA FGEE83701R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI PAOLO I FGMM83701Q -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale: i docenti della scuola predispongono in accordo con il Consiglio di classe le attività e i percorsi che intendono svolgere inserendoli nella propria programmazione.

Le proposte didattiche, rese esplicite a titolo esemplificativo nel Curricolo di istituto e soggette a eventuali aggiornamenti, saranno sempre coerenti con i traguardi, con gli obiettivi e con le tematiche, previsti dalle linee guida ministeriali per l'acquisizione delle competenze di educazione civica.

Orario scuola primaria

Come stabilito dalla legge 92, il curriculum di educazione civica prevede non meno di 33 ore per ciascun anno di corso. Le insegnanti di ciascun team stabiliranno, in base alle progettazioni delle varie discipline, un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica.

Valutazione scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Quadro orario secondaria di primo grado



Come stabilito dalla legge 92 il curricolo di educazione civica prevede nel triennio della scuola secondaria di primo grado un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso. I Consigli di classe stabiliranno un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica per ciascuna disciplina in proporzione al loro monte orario complessivo.

Indicativamente si individua il seguente schema orario:

- Italiano 8 ore

- Storia e geografia 4 ore

- Matematica e Scienze 7 ore

Prima Lingua comunitaria 4 ore

- Seconda lingua comunitaria 2 ore

- Tecnologia 2 ore

- Arte e immagine 2 ore

- Musica 2 ore

- Scienze motorie e sportive 2 ore

- Religione 1 ora

Valutazione scuola secondaria

La valutazione dell'Ed. Civica è oggetto di valutazione periodica e finale per la quale valgono i criteri di valutazione indicati nel PTOF. Essa è espressa con un voto in decimi al quale corrisponde un giudizio sintetico ed è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il docente coordinatore dopo aver raccolto elementi conoscitivi dagli insegnanti del team, formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione.



Allegati:

Curricolo di educazione civica.pdf

Approfondimento

Per quel che concerne l'attività oraria pomeridiana, la Scuola secondaria di primo grado ha attivato i seguenti laboratori:

- Laboratorio artistico/letterario
- Laboratorio digitale
- Laboratorio editoriale
- Laboratorio informatico
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio sportivo
- Laboratorio umanistico

I laboratori si tengono il lunedì e il giovedì e svolgono le seguenti funzioni:

- mettere in rilievo l'importanza della relazione educativa
- promuovere strategie e metodologie didattiche attente ai bisogni sociali degli studenti
- promuovere l'interesse e la partecipazione



- prevenire la dispersione scolastica



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI PAOLO I"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa” (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

L’orizzonte di riferimento del curricolo d’istituto è il Quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea (Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente, 22 maggio 2018), con particolare attenzione alle Soft skills. Il ruolo della scuola nella formazione integrale è cruciale, fin dalla primissima infanzia, poiché avvia un processo strutturato e fondamentale per l’educazione e la formazione di. Ogni individuo che deve entrare, conclusi gli studi, nel mondo del lavoro. Dotare ogni alunno di tali competenze per affrontare in primis la vita “di fuori”, e poi, ma non in subordine, comprenderle e utilizzarle al meglio in funzione delle future occasioni provenienti dal mondo del lavoro.

La scuola promuove la formazione “integrale” della persona.

A tale proposito, è importante che il sistema formativo, in maniera responsabile, si prenda carico anche di queste competenze, verificandone nel corso degli anni i progressi. La nostra offerta formativa, con l’aiuto del corpo docente, è un’elaborazione di uno scheletro di prospettiva di vita, in sintonia con progetti a più breve termine di studio e di preparazione al lavoro.



Il Curricolo diventa così l'esplicitazione dell'identità del nostro Istituto che opera e sussiste nel contesto socio-culturale in cui è inserito, realizzando il sistema integrato d'istruzione in sinergia con tutti gli attori del territorio. Il curricolo è la bussola per la progettazione di ogni proposta didattica ed educativa, in esso i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le varie discipline.

È uno strumento aperto, dinamico e flessibile per rispondere alle esigenze della comunità e alle istanze di un territorio in continuo mutamento. Su tali premesse l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo I" predispone il suo Curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il Curricolo è l'orizzonte di senso, offre ai docenti delle linee guida, dei tratti comuni e un orientamento per progettare...

La finalità fondamentale è quella di contribuire a rendere significativo l'insegnamento per tutti gli studenti, indicando le discipline come strumento, e non come fine, e la necessità di modalità didattiche e relazionali, problematiche, laboratoriali, costruttive, (profondamente diverse dalla scuola tradizionale, enciclopedica, trasmissiva e nozionistica), in consonanza con il cammino secolare della psicologia dell'educazione. Viene, cioè, proposto un modello pedagogico didattico che afferma che l'insegnamento può essere efficace se ogni studente è interessato, motivato e attivo nella costruzione della conoscenza, all'interno della dimensione sociale, nel contesto della classe.

In sostanza, le parole chiave del curricolo sono: profondità e significatività delle conoscenze.

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età. Al centro dell'azione didattica è posto il diritto all'educazione e alla cura così come affermano i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. La finalità che la scuola dell'infanzia persegue è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Il curricolo si inserisce nel progetto di vita progettato e responsabilmente implementato per gli alunni e futuri cittadini di Stornara, ponendo le premesse per la loro crescita umana e culturale.



Il termine curricolo viene usato come espressione operativa di un programma di studio organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi che i metodi. E' indispensabile ricordare che gli obiettivi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. Essi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata nei bambini dai materiali e dagli strumenti di studio.

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono= Letture in Biblioteca

I bambini delle sezioni della scuola dell'Infanzia parteciperanno ai laboratori di lettura animata nella Biblioteca. Gli appuntamenti, uno al mese, prevederanno la lettura di "racconti per spiegare le cose del mondo".



La biblioteca diventa così l'ambiente di apprendimento funzionale per l'educazione civica che esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente «adatta» a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza ;
- le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie;
- i campi di esperienza sono fortemente integrati;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il «sé e l'altro» .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.

Il Curricolo è reperibile sul sito dell'istituto.

La progettazione annuale e le Unità di apprendimento sono presenti nell'area di



condivisione del registro elettronico di ciascun docente.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze, Certificazione delle competenze , e costituiscono il focus della progettazione e della realizzazione delle Unità di Apprendimento. La fase di progettazione didattica è affidata al team docente di intersezione e di interclasse e prende avvio dall'analisi del profilo, prima, e del traguardo di competenza disciplinare a seguire apportando ciascuno il proprio specifico contributo.

Sono state, inoltre, avviate sperimentazioni quali: MOF, MAB e Montessori nella scuola dell'infanzia e primaria.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Nella scuola secondaria parte del curriculum viene svolto in modalità laboratoriale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia, in questi ultimi anni, ha assunto la connotazione di una scuola integrata nel territorio, aperta a innovazioni e sperimentazioni, attenta ai bisogni dell'utenza e alle attese sociali, tesa alla centralità dell'alunno e alla formazione, da realizzare attraverso un processo educativo fondato su valori fondamentali quali:

RELAZIONI UMANE: Creazione di un clima sereno e rilassante per genitori e bambini e di un contesto relazionale di benessere e di stimolo all'apprendimento.



INTEGRAZIONE: Accoglienza e inserimento di tutti i bambini (senza distinzione di condizioni personali, sociali, culturali, ecc.) come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti nelle attività che vi si svolgono.

PROGETTAZIONE: Elaborazione di una progettazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

IL TEMPO SCUOLA nella Scuola dell'Infanzia è un elemento essenziale nel contesto educativo e si collega con la vita stessa dei bambini, con la loro percezione, con la loro possibilità di agire individualmente e di inserirsi nella comunità degli altri. Non esistono tempi di apprendimento e tempi di svago; gioco e lavoro, divertimento ed applicazione si intrecciano in tutte le esperienze; tuttavia esistono scansioni che fanno da punto di riferimento e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale e degli eventi.

Le USCITE SUL TERRITORIO che si effettueranno con le scolaresche sono finalizzate ad indagini ed osservazioni dirette, con itinerari stabiliti e relativi sia alla conoscenza del territorio che alla verifica degli apprendimenti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine" ed esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche: La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca. La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Emozioni a colori



Il progetto prevede in un primo momento, la presentazione del colore, in particolare di alcuni colori, attraverso un racconto di volta in volta diverso, in cui i bambini scoprono e osservano i colori, leggendoli soprattutto in chiave emotiva. In questo modo si alimenta nei bambini la curiosità e si favorisce l'immedesimazione e la rielaborazione personale, così da entrare empaticamente nel mondo dei colori.

L'approccio emozionale, che diventa educazione emotiva, consente di avvicinarsi alla scoperta dei colori in modo più completo e personale. Non si tratta solo di scoprire il nome dei colori, di riconoscerli ma soprattutto di collegarli alle emozioni.

Ciò può essere fatto attraverso l'identificazione, come ad esempio rosso di vergogna o di rabbia, verde di invidia, blu dalla paura, ecc, in modo convenzionale ma anche personale, in cui ciascuno abbina il colore all'emozione che richiama e viceversa. Il colore può essere proposto anche attraverso le emozioni e sensazioni che si provano osservando i colori, riconoscendosi in un colore o esprimendo preferenze per un colore o un altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: STORNARA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Il curriculum è stato predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina". I docenti si confrontano e condividono innanzitutto le competenze da far acquisire



agli allievi alla fine del primo ciclo, componendole in un quadro d'insieme situato e contestualizzato. Il lavoro dei singoli docenti è orientato poi dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il curricolo facilita il progressivo incontro con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dello spazio. Si evidenziano elementi invarianti che determinano la struttura portante del curricolo e che generano azioni cognitive ricorsive, sempre più sicure e consapevoli, che si vanno a coniugare con le esperienze della conoscenza: i contenuti dichiarativi sempre più ampi, i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati, ecc.)

Dettaglio Curricolo plesso: PAPA GIOVANNI PAOLO I

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo specifico per la scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. L'articolazione sulle competenze chiave europee consente di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento e, travalicando le discipline, consente all'alunno di mobilitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali, sociali e metodologiche in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, per gestire situazioni, risolvere problemi, affrontare compiti, relazionare. Contenuti, abilità e linguaggi "mettono in gioco" motivazioni emozioni e socialità. Si intende coniugare il saper fare con il saper operare, incrociando il lato pratico dell'apprendimento con quello teorico, curvando il curricolo sulle esperienze significative degli alunni



in una dimensione utilitaristica.

Approfondimento

Si pubblica sul sito della Scuola il Curricolo verticale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GIOVANNI PAOLO I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM in preschool

Perché STEM in età prescolare? Perché l'istruzione STEM è importante all'asilo? L'istruzione STEM si basa su cinque componenti chiave:

- Integrazione
- La dimensione pratica della conoscenza
- Sviluppo al pensiero
- Co - operazione
- Amore per l'apprendimento

Piuttosto che insegnare le discipline della conoscenza come insiemi di argomenti indipendenti e isolati, le attività STEM sono workshop basati su progetti, utilizzando un approccio basato sull'indagine con una forte enfasi sull'apprendimento interdisciplinare. Tutti gli elementi necessari per portare a termine il compito non sono separati l'uno dall'altro ma devono essere interconnessi nella pratica, intrecciati in modo concreto e senza soluzione di continuità, consentendo all'alunno di portare a termine il compito. STEM si adatta al modo di lavorare e a risolvere i problemi quotidiani dei bambini, mostrando la sua immediata utilità nella vita umana. Tali giochi e attività consentono al bambino di comprendere meglio il mondo. L'educazione STEM favorisce anche lo sviluppo del pensiero creativo. Quando un bambino affronta una sfida (come costruire la torre più alta possibile usando solo stuzzicadenti e gelatine) o un problema aperto che non ha una risposta chiara e unilaterale, ha la possibilità di esercitare la flessibilità del pensiero. In tali attività, si deve buttare via gli stereotipi e schemi ben noti di pensiero, e concedersi un momento di "libertà", la creatività, la ricerca di nuove soluzioni per tentativi ed errori.



L'educazione STEM promuove il lavoro di squadra e le capacità di comunicazione. Componenti importanti del lavoro di squadra sono: assumere il ruolo di leader e/o di collaboratore, selezionare e condividere i compiti, nonché assumersi la responsabilità della loro attuazione. Durante tali attività i bambini imparano a comunicare, spiegare le proprie idee, condividere diverse prospettive di vedere il problema e negoziare le soluzioni. Il dono più grande che possiamo fare ai bambini in tenera età è la curiosità cognitiva, l'efficacia e la fiducia in se stessi, la sete di conoscenza e la passione per lo sviluppo. Grazie a tali capacità, i bambini saranno preparati ad affrontare le sfide sia dell'istruzione superiore che del mondo moderno.

L'approccio STEM potrebbe essere implementato con l'uso di diversi metodi e tipi di attività.

- □ Possiamo invitare i bambini a partecipare a un classico esperimento scientifico
- □ incoraggiarli a raccogliere la sfida
- □ persuaderli a costruire le costruzioni con materiali commestibili/ ingredienti alimentari
- □ ispirarli ad osservare con pazienza fenomeni interessanti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Come parte dell'educazione basata sulle STEM, le abilità relative al pensiero creativo e critico vengono sviluppate insieme alla costruzione di conoscenze scientifiche attraverso la capacità di scoprire, analizzare e risolvere i problemi quotidiani (pensiero divergente).

○ **Azione n° 2: STEAM CLUB: Passione Futuro - percorso per la scuola primaria**

I numerosi studi condotti, negli ultimi anni, dalle Autorità Garanti e gli Osservatori Nazionali per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza hanno rilevato la necessità di intervenire sull'abbandono scolastico e sul disagio educativo. La mancanza di un orientamento consapevole che guidi i ragazzi nella scelta dei percorsi impatta notevolmente sulla disoccupazione giovanile, dispersione scolastica, skill mismatch, giovani NEET. Inoltre, il mondo contemporaneo richiede persone sempre più competenti e capaci di inserirsi in un mercato del lavoro caratterizzato da una competitività e complessità crescente.

L'attività di orientamento diventa fondamentale per garantire alle studentesse e agli studenti le condizioni ideali per sfruttare al meglio le competenze sviluppate nel percorso scolastico e scegliere le strade più coerenti con le proprie capacità, ambizioni e interessi. Le Linee Guida per l'Orientamento insistono sulla necessità di costruire, con continuità durante il percorso, per le studentesse e per gli studenti occasioni per creare queste condizioni, lavorando sistematicamente su:



□ conoscenza delle opportunità che si hanno e dei propri talenti e inclinazioni che possono esprimersi al meglio in questi ambiti;

□ riflessione sulle potenzialità e sugli ostacoli che possono presentarsi, per evitarli o superarli.

La scuola deve, dunque, offrire opportunità ed esperienze personalizzate sulla base delle caratteristiche e ambizioni di ciascuna studentessa e ciascuno studente, coniugandole con i programmi disciplinari e la prassi educativa.

L'IC ha sviluppato operativamente le istanze formative e educative, ha progettato e sperimentato percorsi articolati dedicati a tutti gli attori della scuola: alunni, docenti e famiglie. Le attività consentono alle studentesse e agli studenti dei diversi gradi, ma anche ai docenti e ai genitori di sviluppare esperienze e consapevolezza per acquisire le competenze necessarie per costruire in pienezza il futuro. Le proposte sono pensate per studentesse e per studenti con interessi ed esigenze omogenee e quindi sono adatte a essere svolte da gruppi di classi diverse. I risultati che si ottengono con la partecipazione ai percorsi sono sinergici con le attività di laboratorio o di PON proposte dalla scuola e consentono di sfruttare al meglio le opportunità offerte.

In generale i percorsi STEAM, con riferimento specifico alle Scienze, all'Arte e alla Tecnologia, proposti saranno rivolti agli alunni e alle alunne della scuola primaria e S.S. di I grado, in ottica di Curricolo Verticale. E' previsto un percorso di orientamento per genitori e alunni e quattro percorsi per il potenziamento e il conseguimento della Certificazione Linguistica, in accordo con un Ente Certificatore Accreditato, sempre per i due segmenti scolastici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- □ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- □ Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- □ Sviluppare il pensiero creativo.
- □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- □ Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- □ Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- □ Osservare, misurare, passare al modello.
- □ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- □ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- □ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



- □ Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- □ Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- □ Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- □ Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- □ Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- □ Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- □ Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- □ Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- □ Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- □ Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- □ Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- □ Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- □ Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA STATALE



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM in preschool**

L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. I motivi per cui è importante fornire basi STEM sin dall'infanzia sono molteplici. Uno di questi è lo sviluppo del pensiero critico.

Le Linee guida per il potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM costituiscono un punto di riferimento in questo contesto. Esse sono allineate alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- □ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- □ Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- □ Sviluppare il pensiero creativo.
- □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- □ Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- □ Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- □ Osservare, misurare, passare al modello.
- □ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- □ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- □ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- □ Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Dettaglio plesso: STORNARA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEAM CLUB: Passione Futuro - percorso per la scuola primaria**



Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale, può influenzare le scelte future. La nostra Scuola persegue i seguenti obiettivi

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico - tecnologico-artistico-matematico.
- - Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
 - Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.



- □ Sperimentare la soggettività delle percezioni.
 - □ Sviluppare il pensiero creativo.
 - □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
 - □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
 - □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
-
- □ Utilizzare fonti informative di generi differenti.
 - □ Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
 - □ Osservare, misurare, passare al modello.
 - □ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
 - □ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
 - □ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
 - □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
 - □ Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
 - □ Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
 - □ Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
 - □ Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
 - □ Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
 - □ Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno



dell'istituto.

- □ Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- □ Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- □ Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- □ Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- □ Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- □ Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- □ Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Dettaglio plesso: PAPA GIOVANNI PAOLO I

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEAM CLUB: Passione Futuro - percorso per la scuola secondaria di I grado**



L'approccio interdisciplinare, insieme alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM. Discipline particolarmente indicate per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le discipline STEM vengono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ovvero: il pensiero critico, dove per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato; la comunicazione che consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee o le proprie scelte quando si comunica con il team; la collaborazione cioè la capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze e la creatività cioè la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- □ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- □ Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- □ Sviluppare il pensiero creativo.
- □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.



- □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- □ Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- □ Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- □ Osservare, misurare, passare al modello.
- □ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- □ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- □ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- □ Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- □ Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- □ Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- □ Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- □ Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- □ Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- □ Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- □ Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.



- □ Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- □ Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- □ Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- □ Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- □ Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture. <



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PAPA GIOVANNI PAOLO I

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Obiettivi:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini
- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri

Attività

- Letture orientative
- Questionari di autoconoscenza
- Progetti di orientamento narrativo
- Lezioni orientative su richiesta dei docenti
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini
- Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé



Allegato:

PROGETTO DI ORIENTAMENTO 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Obiettivi:

- Avviare la conoscenza delle scuole del territorio

Attività:

- Partecipazione ad eventi promossi dalle scuole superiori (es. Happy Hour, Notte dei ricercatori, Incontro con i classici, etc.)
- Proposta di partecipazione a corsi gratuiti di lingua(tedesco, latino...) promossi dalle scuola superiori
- Primi contatti con realtà produttive del territorio



Allegato:

PROGETTO DI ORIENTAMENTO 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Obiettivi:

- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel proprio fisico, nel proprio carattere, nel proprio comportamento
- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future
- Conoscere il sistema di istruzione scolastico italiano e non
- Conoscere il territorio: le scuole
- Conoscere il territorio: il mondo del lavoro

Attività:

- analisi collage "Come ero, come sono, come sarò"



- produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali
- letture e test orientativi
- letture e attività di orientamento narrativo
- adesione facoltativa a percorsi pomeridiani offerti dalle scuole superiori e dall'Istituto sempre in collaborazione con le scuole superiori (corso di fumetto, corso di latino, corso di inglese, corso di informatica, etc.)
- Uscite facoltative per partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, etc.)
- Analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni e confronto con ipotesi di scelta della scuola superiore
- Lezione su ordinamento scolastico italiano confrontato con quello inglese e francese
- analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo
- analisi orario scuola superiori, con particolare riferimento alle materie di indirizzo
- su richiesta dei singoli insegnanti lezioni orientative tenute da docenti delle scuole superiori
- visita a scuola superiori (solo su appuntamento riservato a ragazzi con H)
- realizzazione di percorsi laboratoriali con alcune scuole superiori (a seconda dell'offerta degli istituti superiori)
- sportello orientamento rivolto a genitori e alunni
- Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle
- incontri con realtà produttive del territorio



Allegato:

PROGETTO DI ORIENTAMENTO 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alfabetizzazione alunni stranieri

PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE: • Alunni non italofoeni neoarrivati che necessitano di un processo di alfabetizzazione (italiano per comunicare) • Alunni non italofoeni già alfabetizzati che necessitano di un processo di consolidamento dell'italiano (italiano per studiare) • Alunni non italofoeni già alfabetizzati che necessitano di un supporto disciplinare e linguistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aiutare e favorire l'integrazione dell'alunno straniero all'interno della scuola e sul territorio • Offrire pari opportunità di istruzione superando l'ostacolo linguistico con un adeguato supporto
- Creare in tutti gli alunni un'adeguata sensibilità rispetto a tematiche interculturali e offrire percorsi di educazione alla convivenza civile



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	auditorium

● #loleggoperché

"Io leggo perché" rappresenta la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura mediante l'organizzazione finalizzata anche ad ampliare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche, mediante la donazione di libri. Promossa dal Ministero dell'istruzione e del merito, #loleggoperché è un'iniziativa dell'Associazione Italiana Editori e coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto. Nella settimana dal 4 al 12 novembre 2023 le classi saranno coinvolte in attività a scuola e anche presso le librerie gemellate. In queste occasioni saranno raccolti fondi per l'acquisto di libri per la biblioteca. Leggere stimola la creatività e aiuta a crescere, non solo come studenti, ma soprattutto come persone in un mondo sempre più complesso. La lettura è fondamentale fin dalla prima infanzia e, come una compagna fedele, ci affianca nelle fasi della nostra crescita e in tanti momenti della vita. La scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado proporranno esperienze di lettura per dimostrare che i libri e la lettura possano far diventare grandi, in tutti i sensi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- sviluppo e potenziamento capacità di lettura - sviluppo e potenziamento capacità critiche - sviluppo e potenziamento dell'attenzione alla lettura - sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva - sviluppo delle coscienza di sé e della comunicazione della propria identità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Lettori esperti, esterni alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Laboratori di lettura presso le librerie gemellate.

Approfondimento

Le attività dell'istituto saranno inserite nella piattaforma di #ioleggoperché.



● Le Scuole della Felicità

EDUCARE ALLA FELICITÀ La felicità è una competenza che si può allenare. Non è solo un'emozione di breve durata e forte intensità, né dipende solo dai geni o da circostanze esterne. Non è solo un diritto, come alcune Costituzioni sanciscono, o un ideale utopico da realizzare in un'altra dimensione diversa da questa vita. Da quando la scienza è intervenuta nel dibattito sull'argomento più discusso da filosofi, teologi, ricercatori spirituali, molte scoperte, esperienze concrete, ricerche, dati e numeri sono stati prodotti. Grazie alla psicologia positiva, alla biologia e alla neuroscienza in particolare, ma anche alla fisica, all'economia, all'epigenetica, sappiamo oggi quali sono le condizioni che ci fanno fiorire e prosperare, sia come individui che come società intera. Cosa significa allora Educare i futuri cittadini alla Felicità? Significa mettere atto un cambiamento epocale che sostituisce gli attuali modelli mentali basati sull'Io, sulla competizione e la separazione, sul fare e sul materialismo, sullo stress, l'ansia, la paura e l'odio, visioni del mondo basate sulla cooperazione, il Noi, la consapevolezza e lo sviluppo dell'essere, la gentilezza, la compassione e il rispetto. Sviluppando negli studenti le Soft Skills costruiamo, dunque, modelli mentali e visioni del mondo più efficaci a gestire la complessità dei nostri tempi e in grado di garantirci la sopravvivenza come specie. Proprio per questo è importante che il cambiamento cominci nel percorso scolastico. È arrivata l'ora che la Scuola si adoperi con più energia sulle competenze per il futuro: felicità, una vita significativa, imparare ad essere resilienti, buone relazioni, la salute, la fiducia in se stessi. È chiaro che tutti vogliamo che i nostri ragazzi sappiano leggere, far di conto e avere conoscenza e cultura generale. Eppure, le ricerche stanno evidenziando che nei Paesi in cui il successo è misurato attraverso i voti o la pressione che si vive a scuola – ambiente in cui i ragazzi trascorrono la maggior parte delle loro ore attive – i tassi di suicidi tra i ragazzi tra i 10 e i 14 anni sono più alti. I Dati sono diventati allarmanti nel periodo della Pandemia da Covid19. Inserendo nei programmi scolastici l'allenamento alla felicità come competenza – coltivando quindi le dimensioni della consapevolezza, della cooperazione, di comportamenti come la curiosità e la gioia per l'apprendimento, la gentilezza, la compassione e il rispetto – il sistema scolastico contribuirebbe in maniera significativa alla qualità della vita degli studenti e alla loro realizzazione come adulti felici, soddisfatti e consapevoli. D'altronde la scienza della felicità ha dimostrato che la relazione tra successo e felicità è inversa a come l'abbiamo sempre pensata, quindi: non "più studi, più ti impegni, più prendi buoni voti e quindi più sei felice" ma, "più coltivi la felicità, più ti diverti mentre apprendi, più prendi buoni voti quindi hai successo". La performance scolastica diventerebbe così un "effetto collaterale positivo", il risultato stesso cioè del focus primario sulla felicità. Le informazioni, le esperienze positive per mettere la felicità al centro delle strategie educative di



scuola, insegnanti e genitori oggi non mancano. Se fosse felicità, è importante e va sostenuto proprio per il ruolo di accelerazione del cambiamento culturale verso un sistema educativo positivo, offrendo ad insegnanti e genitori un laboratorio di nuove pratiche e sperimentazioni per costruire insieme quel mondo migliore per i nostri ragazzi che tutti desideriamo, ricordandoci che "la Terra su cui viviamo non l'abbiamo ereditata dai nostri padri, ma presa in prestito dai nostri figli".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rendere lo studente protagonista del processo di apprendimento, consapevole della molteplicità dei linguaggi e delle esperienze, articolando un percorso di apprendimento centrato sull'unicità e sulla pluralità

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Spazi esterni strutturati
Biblioteche	Informatizzata
Aule	auditorium
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Collegio Docenti dell'Istituto, sulla base della proposta pervenuta a scuola e alla presentazione del percorso, ha inserito le attività nell'ambito delle attività dell'Educazione Civica, riconducibili al nucleo fondante della Sostenibilità. Le attività laboratoriali si svolgeranno durante le ore curricolari. È prevista l'organizzazione e la partecipazione a eventi celebrativi e a giornate dedicate, anche su proposta dell'Amministrazione Comunale e di Associazioni del territorio.

Il percorso, inoltre, è utile per potenziare le competenze trasversali degli studenti. La Scuola ha un compito fondamentale a cui assolvere: trasferire le competenze, Soft Skills, per permettergli una vita lavorativa futura soddisfacente, nonché la possibilità di agire una cittadinanza attiva e consapevole. A incentivare l'integrazione di metodi di insegnamento sempre più centrati su tale obiettivo è sempre l'Unione Europea (2018) che ha sottolineato la centralità degli enti formativi di ogni ordine e grado.

PROGETTO SCUOLE DELLA FELICITÀ



Scuola Infanzia

1. Percorso di Yoga
2. Festa dei Nonni- IL SORRISO DOLCE DEI NONNI: CHE FELICITÀ
3. Giornata della Felicità
4. Giornata della Creatività: Murales della Felicità
5. Laboratori di Educazione Socio-Emotiva

Scuola Primaria

1. Percorso di Yoga
2. Festa dei Nonni- Attività varie
3. Giornata della Felicità-flashmob
4. Giornata della Creatività: Murales della Felicità
6. Attività laboratoriali – moduli esperenziali
7. Giornata della filosofia - cos'è la Felicità
8. Laboratori di Educazione Socio-Emotiva

EVENTI APERTI AL TERRITORIO

Presentazione del Libro LE SCUOLE DELLA FELICITÀ di Mariano Laudisi

Workshop con l'autore in collaborazione con La Massaria

CORSI PROPOSTI

Corso Reti della Felicità

Comunicazione Efficace

Laboratori Storytelling

Mindfulness



A) modalità di attuazione

X orario curricolare ☐ orario extracurricolare x per classi intere ☐ per gruppi di allievi

B) Organizzazione attività classi/sezioni

1. Percorsi di Educazione alle Emozioni

Stimoliamo tutti gli alunni a parlare di sé, di trovare parole per descrivere le proprie emozioni. Inviteremo poi a sperimentare una sensazione di sicurezza e benessere nello “stare” insieme come gruppo classe. Metteremo al centro il potenziamento d'apprendimento in un ambiente con un'atmosfera piacevole e serena. Ci avvicineremo a questi obiettivi attraverso laboratori teatrali, giochi di ruolo e sessioni intensive di comunicazione e riflessione in gruppo. Gli alunni dovranno creare una versione gerarchica e individuale dei propri valori e ideali e li porteremo a sperimentare in consapevolezza le differenti emozioni positive collegate ai comportamenti descritti.

1. Gestione Emotiva

Gli alunni sperimentano in prima persona che la fatica e lo sforzo creano emozioni positive e stati d'animo gratificanti quando si sente di aver raggiunto il proprio obiettivo. Riusciremo a evidenziare la correlazione tra impegno personale, riconoscimento e soddisfazione. L'intento è di lavorare sulla resilienza positiva per aumentare la tenacia, la pazienza e la concentrazione sul proprio fare.

1. Yoga e Attività Neuropsicomotorie



Attività previste in particolare nel progetto continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Gli alunni sperimenteranno in prima persona il benessere del movimento e il piacere di sentire il proprio corpo e la connessione con la mente. L'intento è di sviluppare la fiducia e la gioia in se stessi. Inoltre vogliamo rendere evidente l'importanza di un'alimentazione equilibrata per facilitare l'equilibrio psico-fisico.

1. Alla Ricerca dei Talenti

Sensibilizzare la visione del "sé" con il concetto delle multiple intelligenze di H.Gardner, per ampliare la consapevolezza delle diverse competenze personali. Aiuteremo a vivere la propria persona come soggetto attivo e presente nella vita e nelle relazioni con altri. Tramite il continuo gioco attraverso il corpo, gli alunni aumenteranno la percezione della propria identità e autostima. Questa visione positiva della propria persona stimola ad aumentare le connessioni relazionali in classe e invita a prendersi la responsabilità verso il gruppo e i suoi obiettivi superiori.

1. Avventure quotidiane a scuola

Gli alunni s'influenzeranno reciprocamente nel risolvere problemi e sfide quotidiane e l'effetto dell'esperienza pratica amplierà le loro competenze. Attraverso l'osservazione, l'espressione e l'ascolto, si potranno raffinare i comportamenti utili al benessere quotidiano a scuola e nella vita personale. Metteremo al centro delle ore il valore degli obiettivi personali e della necessità di avere una progettazione a breve e lungo termine.

La vita è come un'eco: se non ti piace quello che ti torna indietro , forse devi provare a cambiare il messaggio* ”.

1. Benessere mentale

Gli alunni sperimenteranno se stessi nella descrizione ed espressione delle proprie percezioni ed esperienze, e avranno modo, attraverso la condivisione, di elaborare in maniera positiva e sicura quello che per loro è necessario e importante. Proveranno l'energia positiva e la forza del sostegno della comunità classe, e proveranno a sviluppare nuove alternative comportamentali per le situazioni di stress, paura e aggressione. Attraverso diversi esercizi sulla concentrazione, gli alunni saranno invitati a vivere la vita da "svegli e attenti" ai dettagli, che a loro volta spesso fanno la differenza fondamentale nei processi relazionali.

1. OBIETTIVI PRIORITARI



Obiettivi generale:

- Acquisire un nuovo modo di pensare e di agire, sin dal periodo scolastico, per vivere meglio nella società, per comprendere il multiculturalismo e per rispettarlo.
- Saper comunicare le emozioni in maniera chiara e ordinata ma, soprattutto, rispettare le scelte altrui senza sopraffarle.
- Sviluppare il pensiero critico.
- Gestire i conflitti
- Gestire il cambiamento.

Obiettivi specifici : COSTRUZIONE LEADERSHIP PERSONALE

- Gestione delle emozioni
- Gestione del tempo e degli obiettivi
- Gestione delle relazioni
- Gestione della comunicazione
- Benessere Psicofisico



● Yoga è Felicità - scuola dell'infanzia

Il progetto vuole favorire nei bambini il benessere psico-fisico attraverso semplici esperienze di yoga e meditazione. Il progetto prevede giochi di conoscenza e di integrazione del gruppo, attività di riscaldamento, posizioni semplici di asana, le posizioni yoga, durante le quali i bambini si possono divertire ad imitare, seguendo l'esempio dell'insegnante, le posizioni degli animali, delle piante, e degli elementi naturali che ci circondano. In questa proposta progettuale, sono stati organizzati momenti di riflessione e rilassamento con il supporto della musica appropriata e suoni della natura, utilizzando cimbali e campane tibetane. Inoltre, sono state previste attività artistico-manuali come il disegno o la creazione di mandala, sempre accompagnati da sottofondo musicale rilassante. Le proposte avranno come filo conduttore l'ascolto di brevi storie, create appositamente, che coinvolgeranno i bambini sia dal punto di vista emotivo che fisico, i quali sperimenteranno le posizioni che i vari personaggi o elementi suggeriranno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- conoscenza di sé - rispetto per se stessi e gli altri - capacità di ascolto delle proprie emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Sperimentazione MOF

Il MOF – modello organizzativo finlandese – a cui fa capo la sperimentazione in questione, è uno straordinario esempio di didattica innovativa che mira, in primis, al ben-essere di docenti e studenti. Il suo cuore pulsante è costituito dalla didattica laboratoriale, dalla scuola in outdoor, rivolta al territorio di pertinenza e dalla compattazione oraria per aree disciplinari. La progettazione MOF è intimamente connessa ai documenti programmatici dell'Istituto, ai quali si rifà costantemente. L'innovazione del Modello finlandese si caratterizza nello "svincolarsi" dall'assillo del portare a termine il programma disciplinare e dal "tuffarsi" senza remora alcuna "nell'oceano laboratoriale" attraverso le full immersions argomentative e strategie metodologiche innovative (flipper classroom, cooperative learning, EAS) di cui il celeberrimo detto "ludendo docere" dev'essere il dictat assoluto. Il Modello organizzativo finlandese risponde ad una domanda formativa forte da parte di una società, quella odierna, in cui la trasmissione dei saperi non può più avvenire assolutamente mediante strumenti che bambini e ragazzi non riconoscono più come propri. La didattica MOF permette loro di apprendere mediante "flash informativi" e "immagini contestualizzate", avvalendosi dell'ausilio delle TIC con cui gli scolari d'oggi sono certamente più a loro agio. Così, fondamentale diviene l'ambiente d'apprendimento nel quale il MOF viene attuato; ambiente inteso, sia come spazio fisico, comodo, colorato e accattivante, sia come dimensione temporale, con tempi più distesi, grazie alla compattazione oraria, adeguati ai diversi stili d'apprendimento di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Lavorare in gruppo, interagendo con compagni e insegnanti. - Ascoltare il parere degli altri, saper esprimere il proprio e accettare i suggerimenti. - Imparare dai propri ed altrui errori. - Attribuire il giusto valore all'impegno personale. - Ripercorrere e comunicare il percorso svolto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Libriamoci - Nessun Uomo è un'Isola - Celebrazione della Festa dei Nonni

Settimana dedicata alla lettura ad alta voce, animata anche da esperti esterni, per coinvolgere tutti gli studenti e per guidarli verso nuovi orizzonti. Quest'anno lettori d'eccellenza :i nonni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche di base - Progressi nella lettura ad alta voce e cura in particolare modo dell'espressività e del coinvolgimento personale nel ruolo interpretato
- Passione per la lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti e lettori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	auditorium
	Aula generica

● Giornalino della scuola - Laboratorio editoriale

Attività laboratoriali previste: Laboratorio finalizzato al miglioramento della produzione scritta attraverso la redazione di articoli incentrati su varie tematiche vicine alla realtà degli alunni, inseriti all'interno di un vero proprio giornale scolastico in formato cartaceo e digitale. Le attività sono organizzate in: conoscenza condivisa della struttura e del linguaggio dell'articolo di giornale; creazione di una redazione con suddivisione dei ruoli (caporedattore, articolisti, inviati, grafici, ecc.); attività di gruppo sulla stesura di articoli di vario tipo; confronto tra articoli sugli stessi argomenti per comprendere i punti di forza e di debolezza degli elaborati; scrittura di articoli e interviste inerenti la vita scolastica; revisione ed organizzazione delle varie esperienze di



scrittura per la realizzazione di un prodotto finito, il giornale scolastico. Contenuti: Due numeri del giornale (ottobre-novembre/dicembre-gennaio): presentazione del giornale e della redazione seguito da articoli e rubriche su svariati temi (attualità, cultura, scienza, recensioni, interviste, costume e società, ecc.). Verrà data particolare attenzione alle celebrazioni per il Santo Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Utilizzare il giornale scolastico come strumento per stimolare gli alunni alla scrittura (competenze linguistiche espressive). Promuovere attività di gruppo per sviluppare attitudini ed esperienze formative (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica). Favorire l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	auditorium
	Aula generica

● L'ABC del PC - Laboratorio digitale

Descrizione delle attività laboratoriali previste: FONDAMENTI File e cartelle • I file • Le cartelle • Gestire file e cartelle PACCHETTO OFFICE Attività pratiche sull'utilizzo dei principali software del pacchetto Office (word, excel, power point). Word: Primi passi con Word • L'interfaccia di Word • Operazioni di base sui documenti • Modificare il formato delle pagine Testo • Prime operazioni sul testo • Formattare il testo • Formattare i paragrafi Tabelle, immagini e oggetti grafici • Tabelle • Immagini • Oggetti grafici Salvare e stampare il documento • Salvare e aprire un documento • Stampare il documento Excel: Primi passi con Excel • L'interfaccia di Excel • Prime operazioni sui fogli di lavoro I dati • Inserire dati nelle celle • Modificare, trovare e sostituire dati • Ordinare, duplicare e spostare dati Gestire i fogli di lavoro • Righe e colonne • Fogli di lavoro Formattazione • Formattare i dati • Allineamento • Carattere • Bordo e riempimento Formule • Formule aritmetiche Grafici • Creare un grafico • Personalizzare un grafico Salvare e stampare fogli di lavoro • Salvare e aprire cartelle di lavoro • Impostare la pagina di stampa • Salvare fogli di lavoro Power point: Primi passi con PowerPoint • L'interfaccia di PowerPoint • Prime operazioni sulle presentazioni Testo • Gestire i testi • Formattare il testo Tabelle, grafici e organigrammi • Tabelle • Grafici • Organigrammi Oggetti grafici • Immagini • Forme • Altri oggetti grafici • Manipolare oggetti grafici Gestire la presentazione • Transizioni e animazioni • Salvare e aprire una presentazione • Stampare la presentazione • Eseguire la presentazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisire competenze digitali nell'utilizzo corretto e maturo degli strumenti ICT, nell'ambito della Scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● L'ABC del PC - Laboratorio digitale

NAVIGARE E CERCARE INFORMAZIONI SUL WEB Navigare in Rete • Concetti di base • La sicurezza durante la navigazione in Rete Usare il browser • Primi passi con il browser • Finestre e schede del browser • Configurare il browser Gli strumenti del browser • La cronologia • Gestire i preferiti • Strumenti di interazione con il Web Eseguire ricerche sul Web • I motori di ricerca • Valutare le informazioni sul Web Usare la Posta elettronica • Nozioni di base • Inviare le email • Strumenti della posta elettronica COMUNICARE E COLLABORARE IN RETE Concetti di base • Collaborare in Rete • Creare un account per collaborare in Rete I servizi per collaborare in Rete • Calendari online • Riunioni online • Ambienti di apprendimento online • Il Cloud



PROGETTAZIONE GRAFICA Canva: strumento gratuito di progettazione grafica online. Utile per creare post per social, presentazioni, poster, video, loghi e tanto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisire competenze digitali nell'utilizzo corretto e maturo degli strumenti ICT, nell'ambito della Scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Laboratorio linguistico (inglese - francese)

Descrizione delle attività laboratoriali previste: Il laboratorio è finalizzato al potenziamento delle abilità di listening (ascolto) e speaking (parlato) attraverso la visione di film forniti da una piattaforma europea dedicata (European Film Factory). Le attività prevedono la visione di quattro film (due in inglese e due in francese) e quindi la scelta di scene da parte degli studenti. Essendo coinvolte entrambe le lingue, ad ogni singola lingua sarà dedicato un quadrimestre. Contenuti: Primo quadrimestre: lavoro sui film a cartoni animati The secrets of Kells (Ambiente,



amicizia, avventura, letteratura) e Billy Elliot (famiglia, genere, infanzia, società). Secondo quadrimestre Nocturne (amicizia, avventura, infanzia, superamento paure) e Le Quatre Cents Coups (amicizia, conflitti, famiglia, infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità di ascolto e parlato nelle lingue straniere

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Scrittori per passione - Laboratorio umanistico

Descrizione delle attività laboratoriali: Il laboratorio di scrittura si articola su tre percorsi essenziali: • diventare cacciatori di storie • diventare inventori di personaggi • a ciascuno la sua forma e il suo linguaggio Il laboratorio cerca di seguire questi percorsi accompagnando gli studenti alla scoperta delle idee nei giornali, negli oggetti, nei luoghi e in tutta la realtà che ci circonda. Gli aspiranti scrittori potranno così mettersi alla prova nella creazione di trame, personaggi, spazi, epoche storiche, sperimentando tecniche e nuovi linguaggi espressivi.



Contenuti: Il laboratorio, data la sua stessa natura pratica, prevede la creazione di un portfolio personale, per ciascuno studente, nel quale confluiranno tutti i lavori svolti. Inoltre, considerati i momenti di scrittura condivisa e partecipata, si creerà un racconto di classe collettivo in cui tutti gli studenti partecipanti avranno modo di mettere in pratica quanto appreso. Il tema del racconto, elaborato in chiave contemporanea, verterà sul tema del Natale. I contenuti del trimestre ottobre/novembre/dicembre saranno: • conoscimoci! • prosegui l'incipit • inizia dalla fine • le storie intorno agli oggetti • trova le storie nelle parole • le storie nascoste nei luoghi • il racconto del nuovo Natale!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il presente laboratorio vuole recuperare e/o potenziare le competenze di base nell'uso dell'italiano scritto, avvicinando gli studenti al mondo della scrittura, attraverso un percorso laboratoriale di alfabetizzazione alle diverse tecniche e linguaggi che compongono l'attività dello scrivere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

auditorium

Aula generica



● Concorso d'Istituto – Festa della donna 2025 (V edizione) tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado

- Aggiornamento regolamento concorso; • Condivisione regolamento con coordinatori di classe; • Acquisizione elaborati degli studenti; • Presentazione degli elaborati alle giurie; • Premiazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquistare consapevolezza dei pregiudizi sulle donne e delle conseguenze che derivano da ogni forma discriminatoria

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Nei panni dell'altra - classi III B / III C Scuola secondaria



di primo grado

- Somministrazione dei materiali dei kit ludico-didattici elaborati da ActionAid Italia. •
- Realizzazione di momenti di debate e circle time

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare un pensiero critico riguardo agli stereotipi di genere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Campionati sportivi studenteschi - classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado**

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e



riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. I Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per Rappresentative d'Istituto. Attività previste: ATLETICA E SPORT DI SQUADRA Periodo da Gennaio/febbraio a maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Lo sport come strumento di inclusione e coesione sociale

Risorse professionali

Interno

● SPORT4CHANGE2

Sport4Change è il progetto gratuito di WeSchool e Bebe Vio Academy, per diffondere la cultura dell'inclusione nelle scuole di tutti i gradi attraverso uno strumento collaborativo sempre più attuale: lo sport di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare una cultura fondata sull'inclusione sociale attraverso lo sport di squadra

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Scuola sport e disabilità - Alunni con disabilità delle varie classi e un gruppo di alunni normodotati della Scuola secondaria di primo grado

Realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e l'inclusione
Attività previste: Novembre 2023 Riunione preliminare delle Federazioni FISDIR - FISPEs - FPICB - FIBA - FITET per individuare lo staff tecnico paralimpico da formare e abbinare alle Scuole.
Dicembre 2023 Briefing provinciale: informativa e fasi progettuali. Definizione del Calendario Didattico di 21 ore (14 incontri da 90 minuti Gennaio-Aprile 2024 Attività in compresenza (Affiancamento del Tecnico paralimpico al Docente tutor nell'ambito delle proposte inclusive alla presenza degli studenti con disabilità e normotipo in orario extracurricolare). Maggio/Giugno 2024 Consegna registro di bordo; Valutazione di impatto, report e riprogettazione. Eventi di verifica finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione della salute e dell'inclusione

Risorse professionali

Interno

● Curvatura sportiva - Laboratorio sportivo

Descrizione delle attività laboratoriali previste a.s. 2023/2024 Percorso di studio triennale a curvatura sportiva, per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e inclusione. La pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi. Contenuti ATTIVITA' A SQUADRE: Pallavolo Basket Pallamano Hockey ATLETICA LEGGERA SCHERMA NUOTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'indirizzo prevede tre ore settimanali di potenziamento e si concentra su un percorso didattico focalizzato all'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Apprendisti scienziati 1^scheda - Laboratorio scientifico

Descrizione delle attività laboratoriali previste: Saponificazione a freddo e a caldo (ottobre-novembre-dicembre) teoria e pratica. Fase 1 : teoria: stati della materia, passaggi di stato, tensione superficiale, molecola dell'acqua, idrofilia, esperimenti. Fase 2 : teoria : molecole idrofile e idrofobe, ph, caratteristiche chimiche generali delle molecole dello sporco e dei tensioattivi, esperimenti. Fase 3 : Cenni di igiene personale e comportamentale, storia del sapone, ingredienti del sapone, cenni di tutela ambientale, misteri del sapone, fasi di preparazione, tipologie commerciali di saponi, esperimenti. Contenuti: Alfabetizzazione scientifica di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Gli alunni dimostrano naturale curiosità e continuamente formulano domande sulla realtà che li circonda e sugli eventi che accadono. La curiosità è una spinta motivazionale importante verso la ricerca del sapere e la conoscenza. L'obiettivo è quindi quello di non disperdere tale risorsa, ma di ottimizzarla, indirizzandola verso obiettivi di crescita e di sviluppo. Gli alunni imparano a



formulare delle ipotesi, a confrontarsi nel gruppo, a verificare, sperimentare, a registrare dati, eventi, direzioni, a passare da un sistema simbolico all'altro, dal linguaggio verbale a quello iconico e viceversa, in un processo di ricerca che può portare verso delle risposte, ma che può anche aprire nuovi scenari e nuove domande per un altro "viaggio" futuro, in un processo di crescita e formazione continua.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
------------	---------

● Apprendisti scienziati 2^ scheda - Laboratorio scientifico

Descrizione delle attività laboratoriali previste: Il sistema solare Fase 1 : teoria: La storia della terra, un pianeta diverso da tutti gli altri, la luna e i suoi moti. Fase 2 : teoria : Il sole e il sistema solare, i pianeti, gli altri corpi celesti e l'universo. Fase 3 : realizzazione del sistema solare con l'utilizzo della stampante 3D. Contenuti: Alfabetizzazione scientifica di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni dimostrano naturale curiosità e continuamente formulano domande sulla realtà che li circonda e sugli eventi che accadono. La curiosità è una spinta motivazionale importante verso



la ricerca del sapere e la conoscenza. L'obiettivo è quindi quello di non disperdere tale risorsa, ma di ottimizzarla, indirizzandola verso obiettivi di crescita e di sviluppo. Gli alunni imparano a formulare delle ipotesi, a confrontarsi nel gruppo, a verificare, sperimentare, a registrare dati, eventi, direzioni, a passare da un sistema simbolico all'altro, dal linguaggio verbale a quello iconico e viceversa, in un processo di ricerca che può portare verso delle risposte, ma che può anche aprire nuovi scenari e nuove domande per un altro "viaggio" futuro, in un processo di crescita e formazione continua.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze

● Orchestra "Giovanni Paolo I" - Laboratoriale musicale

Descrizione delle attività laboratoriali previste: - Apprendimento dei concetti fondamentali della teoria musicale funzionale allo studio del pianoforte/tastiera (come strumento principale) e dello strumentario presente in laboratorio; - Svolgimento di esercizi interattivi su piattaforme musicali relativi alla teoria musicale, all'audio percezione e all'armonia; - Studio individuale di un metodo per pianoforte; - Attività di musica d'insieme attraverso lo strumentario a disposizione del laboratorio; - Svolgimento di giochi musicali (anche psicomotori) durante la fase finale del laboratorio; - Formazione di una orchestra musicale atta a svolgere concerti scolastici ed extra scolastici, concorsi ed eventi vari; Contenuti: • Il metronomo meccanico e digitale; • Il beat, la semiminima e la pausa di semiminima; • Il pentagramma, la chiave di violino e di basso, il do centrale sul pentagramma superiore e inferiore; • Il do centrale e la scala ascendente e discendente; • La diteggiatura, le prime note sul pianoforte, la posizione iniziale e corretta delle mani sul pianoforte; • Esercizi propedeutici sul pianoforte; • La minima, la semibreve e le relative pause; • Il simbolo di ritornello semplice, rovesciato e con finali diversi; • Le crome slegate e



legate e pausa relativa; • La nota minima col punto di valore, la legatura di valore; • I brani-studio musicali con l'accompagnamento delle basi musicali, repertorio antologico semplificato; • Il tempo, la stanghetta semplice, doppia e conclusiva; • La legatura di frase e di portamento (effetto legato), il punto d'espressione (effetto staccato), i respiri musicali; • I bicordi, le alterazioni musicali, il simbolo "Da capo al fine", il rallentando e accelerando; • Lo strumentario e suo uso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

FINALITA' - Promuovere l'inclusione sociale attraverso la cultura musicale e nello specifico attraverso lo studio del pianoforte/tastiera e dello strumentario didattico; - orientare gli studenti verso studi musicali superiori - Orientare gli studenti verso studi musicali superiori. OBIETTIVI: - Promuovere interesse verso la cultura musicale come patrimonio artistico dell'umanità; - Sviluppare la musicalità negli studenti; - Imparare a suonare il pianoforte/tastiera e altri strumenti in dotazione al laboratorio; - Imparare a suonare in gruppo concentrandosi sul proprio suono e quello altrui, attraverso la costruzione dell'interplay; - Imparare a seguire il gesto direzionale del direttore d'orchestra; - Partecipare a concerti, concorsi ed eventi musicali di vario genere;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Musica**

Aule

auditorium

Aula generica

● Scuola inCanto - SIC – L'opera lirica a portata di tutti classi 5^a A-B-C della Scuola primaria e classi 1^a A-B-C della Scuola secondaria di primo grado

I livello: formazione dedicata ai docenti -Svolgimento di 2 incontri da 3 ore cadauno presso l'istituto scolastico per approfondire ed ampliare le conoscenze in ambito musicale da un punto di vista storico e pratico ed attuare in classe una vera e propria didattica laboratoriale; Il livello: laboratori in classe per gli studenti -Svolgimento, presso l'istituto scolastico, di 2 laboratori di 2 ore per ogni classe partecipante. Durante i laboratori gli studenti apprenderanno i brani corali, le tecniche teatrali, gli aspetti coreografici e scenografici; III livello: Laboratorio/Spettacolo dal vivo in teatro Il laboratorio/spettacolo, della durata di 75 minuti, si svolge presso un teatro nel quale gli studenti porteranno a compimento il loro percorso di apprendimento partecipando attivamente ad una versione speciale dell'opera studiata (la Traviata di G. Verdi), accompagnati da una vera orchestra e da un direttore. Le attività svolte nello specifico saranno le seguenti: - canto corale dei brani imparati - realizzazione di una breve coreografia - partecipazione al cambio di scena - utilizzo di elementi di attrezzeria e di scenografia - utilizzo dei costumi realizzati durante l'anno IV livello: Laboratorio/Spettacolo a scuola Ogni classe potrà metter in scena presso il proprio istituto, un proprio spettacolo teatrale musicale basato su quanto appreso durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Creazione di pari opportunità di accesso all'istruzione scolare, potenziamento delle competenze di base della lingua italiana, delle competenze sociali e civiche, delle competenze nel linguaggio musicale e teatrale. Favorire la creatività, intesa come accesso, ricerca, sperimentazione, valorizzazione, flessibilità e interpretazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica



Aule

Aula generica

● PI-GRECO DAY - classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado

Gare di matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari, chiave, degli standard d'Istituto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Kangourou della matematica 2024 - tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado

Prove e simulazioni di gare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari, chiave, degli standard d'Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Etichette creative - alunni con disabilità dell'intero istituto

Realizzazione di etichette creative da applicare su alcuni prodotti venduti in occasione dei Mercatini di Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare un clima di lavoro collaborativo ed inclusivo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Sulle ali della Felicità - scuola dell'infanzia

IL PROGETTO 'SULLE ALI DELLA FELICITA' SI PROPONE L'OBIETTIVO DI EDUCARE I BAMBINI ALLE EMOZIONI A 360°, DALLA GESTIONE ALLA COMUNICAZIONE, DALLA CODIFICA ALLA RAPPRESENTAZIONE, IN MODO DA SVILUPPARE UN RAPPORTO SANO RISPETTO AL PROPRIO VISSUTO EMOZIONALE. LA SCUOLA DELL'INFANZIA, ADERENDO ALLA RETE NAZIONALE 'SCUOLE DELLA FELICITA'', PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024, SI PROPONE DI LAVORARE SUL MONITORAGGIO SIA IN ENTRATA CHE IN USCITA DEI LIVELLI DI FELICITA' DEI BAMBINI. PARTENDO DALLO STUDIO DEL VOLUME 'I COLORI DELLE EMOZIONI' DI ANNA LLENAS, RACCORDANDOSI AGLI SPECIFICI OBIETTIVI DIDATTICI, ALFABETIZZERA' GLI ALUNNI ALLE EMOZIONI, PARTENDO DALLA DIMENSIONE COLORISTICA. IN UNA SECONDA FASE, ATTRAVERSO ATTIVITA' PRATICHE QUALI 'L'OROLOGIO DELLE EMOZIONI', 'IL MOSTRO DELLE EMOZIONI' E 'IL RACCOGLIETTORE DELLE EMOZIONI' ANALIZZERA' GLI ANADAMENTI EMOTIVI DEI BAMBINI. IL PROGETTO SI RACCORDA PIENAMENTE CON LE ATTIVITA' PREVISTE NELL'AMBITO DELLE



PROGETTAZIONI DIDATTICHE SPECIFICHE. TRA QUESTE SI EVIDENZIANO: - RAPPRESENTAZIONE GRAFICA - ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE - ATTIVITA' LABORATORIALI - DRAMMATIZZAZIONE - AUTOBIOGRAFIA PERSONALE - ATTIVITA' RITMICO-MUSICALE - CONVERSAZIONE E CIRCLE-TIME

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Accoglienza e sostegno all'integrazione □ Sviluppo delle competenze di base e trasversali □ Sviluppo delle competenze linguistiche per alunni di nazionalità non italiana □ Potenziamento delle eccellenze- gestione e controllo delle emozioni - sviluppo dell'empatia attraverso l'ascolto e la codifica delle emozioni proprie e altrui - socializzazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "Calmo e attento come un ranocchio" - Classi terze scuola primaria

Nelle classi si evidenzia carente attenzione e talvolta scarso autocontrollo nella gestione delle



emozioni e di conseguenza nelle relazioni tra pari. Gli alunni delle classi terze svolgeranno attività esponenziali e laboratoriali volte allo sviluppo delle 5 competenze emotive: Consapevolezza Autocontrollo Motivazione Empatia Abilità sociali Le attività si svolgeranno prevalentemente durante le ore di educazione civica, nei momenti precedenti e successivi all'intervallo e/o alla pausa pranzo del martedì, prima e dopo attività in cui gli alunni necessitano di concentrazione e/o rilassamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conseguimento delle life skills e gestione delle emozioni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● “Leggere ... per essere tutti felici e contenti!” - classi seconde scuola primaria

“La cultura dell’ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell’immagine”: far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura. È indispensabile che le motivazioni si sviluppino su “un vissuto emozionale positivo” e che la lettura diventi un gioco divertente, creativo e coinvolgente; è fondamentale migliorare la consapevolezza di se stessi in relazione con gli altri. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria, intende proporre attività volte alla gestione delle emozioni, allo sviluppo della comunicazione efficace e alla creazione di relazioni autentiche. Le attività proposte nel percorso sono le seguenti: □ Creazione di un “clima” sereno e accogliente per ascoltare chi legge e immedesimarsi nella lettura □ Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini □ Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le esperienze personali □ Acquisizione di tecniche per la comprensione dei testi □ Lettura animata e drammatizzazione delle storie ascoltate e lette

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



L'alunno: □ Si avvicina affettivamente ed emotivamente al libro, non solo scolastico. □ Utilizza le competenze necessarie per la comunicazione verbale e non verbale. □ Riconosce, estrinseca e gestisce la propria emotività. □ Manifesta amore e gusto nei confronti della lettura. □ Ascolta, riflette e comunica con gli altri.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	auditorium
	biblioteca scolastica

● La figura della donna: ieri oggi...domani - classi quinte scuola primaria

La situazione su cui si vuole intervenire è evidenziata da interviste comportamenti alle volte volti alla disparità di genere tra alunni e alunne; per azzerare i suddetti comportamenti e favorire, in tutti gli scolari, lo sviluppo di una coscienza civile e paritaria, ci si è prefissati di perseguire i seguenti obiettivi evidenziati nel Rav: 1. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, anche informatico; 2. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. 3. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese Sono previste due fasi: 1° fase: azione conoscitiva del progetto, socializzazione alle famiglie. 2° fase: attività didattiche interdisciplinari di natura soprattutto laboratoriale come allestimento di mostre, produzione originale di testi narrativi e



poetici, realizzazione di manufatti a tema in occasione di giornate d' interesse come l' 11 ottobre , Giornata Internazionale delle bambine e delle ragazze, il 25 novembre, giornata contro la violenza sulle donne, l' 8 marzo, Giornata Internazionale della donna, festa della mamma... visione di video e film a tema, realizzazione di prodotti multimediali. 3° fase: prestazione autentica di fine anno scolastico – messa in scena di una rappresentazione teatrale, musicata e recitata, in continuità con la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto comprensivo. Realizzazione del percorso DigitalMENTE Donna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Innalzamento del livello di coscienza e consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'alunno come cittadino.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Biblioteca scolastica
Aule	Concerti
	Teatro
	auditorium

● SCOPRIAMO L'I-CARE: UN VIAGGIO TRA BENESSERE E MURALES, OGNUNO CON LA SUA STORIA - classi quarte scuola primaria

Il percorso nasce dalla constatazione che gli alunni mostrano scarsa conoscenza del territorio e carente consapevolezza di quanto il territorio offre, sotto l'aspetto culturale; inoltre devono migliorare il possesso delle life skills, nello specifico la capacità di lavorare insieme, la creatività, l'empatia e lo spirito d'iniziativa. Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi: Fase 1 "Io, scultura astratta e unica": attività inerenti il corpo, le emozioni e le aspettative future. Fase 2. "Sto bene quando...": realizzazione di un libro di classe per raccogliere i prodotti realizzati dagli alunni: testi, disegni, riflessioni e semplici frasi su ciò che suscita in loro emozioni positive. Fase 3. "Noi, rintracciamo le impronte": visita al museo etnografico di Cerignola e al piano delle Fosse; partecipazione all'iniziativa promossa dall'Associazione Libera: attività laboratoriali di piantumazione sui terreni confiscati alla mafia. Fase 4. "Impronta ecologica". Studio di alcuni murales più significativi per gli alunni, con la guida di un esperto. Manifestazione finale: predisposizione di una brochure per presentare ai genitori il percorso realizzato; realizzazione di biglietti da vendere ai genitori per raccogliere fondi da destinare all'associazione locale, coinvolta nel progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sulle tematiche relative al benessere psico-fisico in riferimento all'obiettivo 4 dell'Agenda 20/30: istruzione di qualità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

insegnanti di classe esperti esterni di associazioni locali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

auditorium

● BIBLIOLETTURA - Un libro ti fa grande!

Laboratori di lettura nella biblioteca scolastica: PROPOSTE DI LETTURA, DIBATTITI, PROIEZIONI, LETTURE ANIMATE, ILLUSTRATE E MUSICATE, DRAMMATIZZAZIONI, INCONTRI CON L'AUTORE, STORIE PRODOTTE DAGLI ALUNNI, MOSTRA DOCUMENTARIA ED ESPOSITIVA, ATTIVITA' LABORATORIALI PER L'OPEN DAY, FESTA DEL LIBRO. LETTURE DEL LIBRO. STORIE E FUMETTI PRODOTTE DAGLI ALUNNI. LEZIONI APERTE LEGATE AL LIBRO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

INCREMENTARE L' INTERESSE, LA CURIOSITA' E LA PASSIONE PER LA LETTURA APPREZZARE IL SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA. IMPLEMENTARE IL PATRIMONIO LIBRARIO DEI VARI



PLESSI.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	figure interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata

● Sperimentazione Bortolato - classe IB scuola primaria

La classe IB della scuola primaria, MOF, in collaborazione con il Learning Science Hub dell'Università degli Studi di Foggia avvierà, a partire da settembre, un'attività di sperimentazione sul metodo Analogico di Camillo Bortolato per validare e valutare gli effetti di tale approccio rispetto alla letto-scrittura e al calcolo. "Il metodo analogico è questo modo "umano" di apprendere, che è quello infantile, perché i bambini hanno la comprensione al volo di tutte le cose. I bambini sono il modo, verso cui deve andare l'umanità, di apprendere" dichiara Bortolato. Il Metodo si fonda sulla conoscenza dei processi cognitivi dei più piccoli, escogitando, sulla base del lavoro svolto giorno per giorno in classe, una metodologia di insegnamento che permetta di "comprendere al volo" le nozioni, in maniera intuitiva. Tramite kit di strumenti progettati ad hoc per stimolare l'intuizione e l'analogia tra realtà concreta e pensiero astratto, le docenti di classe guideranno gli alunni all'acquisizione delle abilità di base e delle conoscenze necessarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

E' il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti. Perché imparare con il MAB? Perché è ' il metodo del cuore cioè dell'intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell'accettazione, senza timore, e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa. Propone come strumento fondamentale la Linea del 20, che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani , un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interni e sperimentatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Spazi esterni alla scuola



Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

auditorium

Strutture sportive

Palestra

● Sperimentazione Montessori - classe 1A scuola primaria

La Scuola Primaria con metodo Montessori offre al bambino la possibilità di compiere un percorso di crescita, autonomia e sviluppo delle competenze attraverso il supporto dell'ambiente organizzato, dell'insegnante e del materiale di sviluppo. L'ambiente è scientificamente organizzato in modo da favorire la sperimentazione, il lavoro individuale e di gruppo, la lettura e la consultazione di testi, la raccolta e lo studio di elementi forniti dalla natura, l'apertura alla realtà extrascolastica e al territorio, le attività manuali. L'insegnante ha il compito di predisporre l'ambiente, stimolare e orientare il bambino, assumere il ruolo di facilitatore, osservare la vita psichica e culturale del bambino. Prepara l'ambiente nel rispetto della libertà di movimento, dei tempi e dei ritmi di apprendimento dei bambini, perché ciascuno di essi possa applicarsi al proprio importante lavoro, salvaguardando e potenziando la propria originalità e la propria identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Conseguire le abilità e le conoscenze di base Costruire le competenze sociali e civiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	giardino esterno
Biblioteche	Classica
Aule	auditorium
Strutture sportive	Palestra

● COSTRUTTORI DI FELICITA' - classi prime scuola primaria

Educare alla Felicità significa formare cittadini capaci di costruirla! Infatti, questo è il presupposto per vivere al meglio il presente e acquisire maggiore consapevolezza dei nostri sentimenti ed emozioni. Il percorso si articolerà in momenti condivisi di celebrazione di giornate tematiche e di laboratori (Yoga, teatro, uscite didattiche, letture animate) e di attività in classe. Il tutto in linea con l'Obiettivo 3 Salute e benessere della persona dei Global Goals dell'ONU!



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Capacità di affrontare ogni situazione in modo consapevole. Gestione delle emozioni Attivazione del pensiero critico Comunicazione efficace Leadership personale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	auditorium
Strutture sportive	Palestra

● IO NON RISCHIO

Il progetto nasce nel 2017, in collaborazione con le Direzioni di protezione civile delle Regioni e Province Autonome e gli Uffici Scolastici Regionali, con l'obiettivo di includere nel target di Io non rischio anche il mondo della scuola, dove la cultura della prevenzione può trovare terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e della comunità. Grazie alla sinergia tra pedagogisti, psicologi, scienziati, educatori ed esperti di protezione civile è stato ideato un percorso esperienziale dedicato agli alunni delle scuole primarie. I ragazzi, affiancati dai propri docenti e da volontari di protezione civile adeguatamente preparati, sono coinvolti attivamente nel processo di conoscenza dei rischi naturali e delle azioni che contribuiscono alla loro riduzione. Le attività in aula sono veicolate attraverso un kit didattico che mette insieme spunti teorici e laboratori multirischio. Il kit è composto da dieci schede di attività tra le quali i volontari, insieme all'insegnante, selezionano quelle più adeguate alla fascia di età e al contesto e costruiscono un percorso educativo articolato in tre incontri di 1-2 ore ciascuno. Le docenti delle classi terze della scuola primaria svilupperanno un percorso didattico nello spazio dedicato all'insegnamento dell'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il primo obiettivo di questo progetto è verificare l'efficacia di un training di prevenzione emotiva legata al rischio sismico, al fine di potenziare la loro abilità di comprendere e regolare le emozioni, in generale e in relazione al rischio sismico. Il secondo obiettivo è preparare e disseminare linee guida per aiutare i bambini a gestire il potenziale trauma emotivo associato ad eventi sismici

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interni e sperimentatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

auditorium

Strutture sportive

Palestra



● Campionati Gioiamathesis

"Campionato dei giochi logici, linguistici, matematici – GIOIAMATHESIS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

valorizzazione delle eccellenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Alimentazione - Salute - Benessere - classi prime della Scuola secondaria di primo grado

Modulo 1 (1h): Apertura lavori, presentazione progetto, brainstorming, dieta mediterranea e cenni storici sulla provenienza dei principali alimenti, nuova piramide alimentare (una piramide amica), piramide dell'attività fisica e importanza dell'attività motoria- consigli comportamentali, fabbisogno energetico/die, importanza dei momenti alimentari (colazione – merenda- pranzo – cena) e corretti alimenti da consumare. Modulo 2 : (1h): Brainstorming, cattive abitudini alimentari e sedentarietà, IBM e epidemiologia diabetica (cenni), patologie (ipertensione essenziale e secondaria, obesità, diabete), bevande gassate-zuccherine-stimolanti, fast food, alimenti spazzatura, linee di indirizzo prevenzione e contrasto obesità (cenni). Modulo 3: (1h):



Brainstorming, interconnessione tra discipline scientifiche che trattano alimentazione-salute-benessere, alimentazione e farmaci (cenni storici), alimentazione funzionale, nutraceutica, integrazione (necessità, patologie, sport), esempi pratici e utilizzo nella vita quotidiana e in cucina. Modulo 4 : (1h) : Brainstorming, spreco alimentare-idrico (cosa-dove-quando), economia circolare, piramide ambientale(impatto), riutilizzo alimentare (ricette povere-divertenti, circle time), spreco nella catena di produzione-commercializzazione-utilizzazione, spreco casa-ristorante-spesa, consigli comportamentali. Modulo 5 : (1h) in presenza della DS e dei genitori-rappresentanti: restituzione prova autentica/ realizzazione grafica (cartellone, PPT, Padlet, Canva...), video breve di una creazione culinaria anti-spreco, consegna attestati ai ragazzi, chiusura lavori e ringraziamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

"Nutrire ed educare": incrementare il livello di alfabetizzazione sanitaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

auditorium

Aula generica



● Libera il respiro - classi seconde della Scuola secondaria di primo grado

Modulo 1 (1h): Apparato respiratorio e dinamica della respirazione. I ragazzi approfondiscono le informazioni e migliorano le conoscenze sull'apparato respiratorio e il suo funzionamento (cenni di anatomia, fisiologia, patologie respiratorie). Modulo 2 (1h): Ambiente e salute. I ragazzi riflettono sulle possibilità di cambiamento e rafforzano le life skills sulla comunicazione efficace e decision making, impatto ambientale ed economico (familiare, sociale), incidenza sul costo sanitario pubblico, incendi boschivi) Modulo 3 (1h) : Fumo e sostanze dannose. I ragazzi mettono in comune le opinioni e le esperienze che hanno al fine di individuare comportamenti necessari, da mettere in atto, per ridurre l'inquinamento, con l'obiettivo di rinforzare l'autoconsapevolezza, cenni di farmacologia e tossicologia, dipendenze e criticità (nicotina, marijuana, sostanze di abuso), fumo passivo. Modulo 4 (1h) : Quanto si fuma e perchè. I ragazzi approfondiscono in modo critico le fonti di informazioni e i dati raccolti per comprendere la necessità di valutare e stimare realisticamente l'abitudine al fumo, facendo particolare attenzione ai dati relativi ai loro coetanei. Analizzano e sperimentano, attraverso delle attività, la "pressione" che si vive in un gruppo per stimolare l'assertività al fine di far emergere il pensiero individuale nel confronto con il pensiero collettivo. Comportamenti e abitudini sociali, influenze familiari, fattori ambientali, predisposizioni dell'utilizzatore, gruppi amicali, modelli televisivi, mass media, internet e social. Modulo 5 (1h) : (in presenza della DS e dei genitori o rappresentanti): restituzione prova autentica/realizzazione grafica (cartellone, PPT, Padlet, canva...), video breve stile "giornalismo scientifico", collage immagini e screenshot di scene di fumo nei film, consegna attestati ai ragazzi, chiusura lavori e ringraziamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Aumentare la conoscenza, consapevolezza, competenza degli alunni sul tema del fumo attivo e passivo, sulle patologie respiratorie acute e croniche, sui corretti stili di vita, attività motoria, salute psico-fisica, tutela ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	auditorium Aula generica

● Impara l'arte e... crea Laboratorio artistico-letterario

Descrizione delle attività laboratoriali previste: Le attività previste riguarderanno lo sviluppo delle forme di comunicazione e di quelle artistiche. Esse saranno volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni con particolare riferimento a quelli diversamente abili con BES e stranieri nell'ottica della piena integrazione e della prevenzione e della riduzione dell'insuccesso scolastico. Ognuno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme artistiche utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda, il tutto all'interno di una cornice giocosa dove la cosa veramente importante rimane in assoluto il partecipare a tutto vantaggio delle possibili occasioni di incontro e di scambio culturale tra studenti e docenti al di fuori della solita routine scolastica. Contenuti: Sperimentazione delle tecniche del disegno artistico ,sia a mano libera che attraverso le tecniche digitali .Saranno approfonditi contenuti e tematiche dei linguaggi artistici e letterari. Verranno studiate le opere di alcuni artisti e letterati per



comprendere il nesso tra arte e letteratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliare il concetto di acculturazione e crescita del territorio, promuovendo azioni di coinvolgimento delle famiglie, sensibilizzare verso i temi della cittadinanza attiva, attraverso incontri nella scuola ed eventi per arrivare alle famiglie attraverso il lavoro degli alunni e delle insegnanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Progetto autostima - classi prime della Scuola secondaria di primo grado

ATTIVITA' DI SCRITTURA-RISCRIVIAMO LA BELLEZZA ATTIVITA' ARTISTICA -GALLERIA
DELL'UNICITA' LABORATORI "SICURO DI ME"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere l'autostima, considerando le difficoltà come dei "mattoncini" su cui costruire la fiducia nelle proprie capacità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

- **BIMED La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la**



Legalità - classi prime della Scuola secondaria di primo grado

Laboratorio di scrittura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scrittori di classe - classi 1^A- 1^B-1^C-III^B-III^C

- Registrazione della classe al portale Insieme per la Scuola – CONAD; • Attività in classe per la realizzazione del racconto; • Creazione della Videostoria; • Valutazione dei progetti delle altre scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Costruire un ambiente educativo stimolante e inclusivo per i nostri studenti, offrendo loro le opportunità per crescere, apprendere e realizzare il proprio potenziale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

- **Progetto FAI - classi prime della Scuola secondaria di primo grado**
-

Visite speciali e percorsi tematici



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

educare e sensibilizzare al rispetto della bellezza, tutelare paesaggi minacciati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Hands off the Antarctic - classi prime della Scuola secondaria di primo grado

- Lezioni supportate da strumenti iconici (immagini, video, grafici) incentrata sullo scioglimento delle calotte di ghiaccio che compongono l'Antartide a causa del surriscaldamento globale - Visione di documentari incentrati sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo - Attività collaborative e laboratoriali per favorire l'inclusione e la coesione sociale - Intervento, in presenza, a titolo gratuito, del Sig. Matteo Villani dell'ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) in qualità di Responsabile della gestione e conduzione degli impianti tecnologici della base scientifica italiana Mario Zucchelli in Antartide. Come è noto, l'Italia è in Antartide dal 1985 per merito del PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscere le principali problematiche correlate all'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo
- Sviluppare la capacità riflessiva in modo da esercitare scelte di vita ecologicamente responsabili
- Consolidare le abilità civiche e sociali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Intervento dell'esperto Matteo Villani dell'ENEA

Risorse materiali necessarie:

Aule

auditorium

Aula generica

● SCUOLA AMICA

Sportello della Solidarietà. La Biblioteca scolastica allestirà uno spazio per la donazione e la richiesta di materiale scolastico da utilizzare e da consegnare agli alunni in difficoltà economica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la cultura della solidarietà sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● MERCATINI DI NATALE

La scuola apre le porte alle famiglie per vivere insieme l'atmosfera del Natale. Ogni interclasse e le intersezioni espongono manufatti finalizzati alla raccolta di fondi. Per l'occasione saranno organizzati concerti e momenti ludico-ricreativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze chiave di cittadinanza

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna



auditorium

Aula generica

● Danzaria

Partecipazione Manifestazione Culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

esperti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

auditorium

Strutture sportive

Palestra

● Percorsi musicali e attività di valorizzazione della pratica musicale

Nell'accezione che ci sta a cuore, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è un documento di contenuto, non vuole essere una elencazione di progetti ai quali la scuola aderisce, né intende configurarsi come una descrizione esaustiva dei percorsi formativi, degli ambiti di sapere e dei sistemi simbolico-culturali praticati, peraltro analiticamente dettagliati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Il Piano Triennale vuole, piuttosto, porsi come un documento di metodo, che rende evidenti le dominanze e gli ambiti di ricerca privilegiati, che si configurano come altrettanti impegni programmatici su cui si concentrano, in questo periodo storico e in questa fase della sperimentazione didattica, le aspettative e i desideri degli operatori della scuola. In questa prospettiva, per effetto delle teorie pedagogiche scelte dalla scuola, un ruolo determinante nel progetto formativo rivestono tutte le arti, ma in particolare, l'arte contemporanea la musica, opportunità e ambiti di intervento privilegiati per rielaborare le conoscenze e interiorizzarle. Attraverso l'incontro con le arti, quella figurativa e quella musicale soprattutto, i bambini e i ragazzi imparano a guardare il mondo con occhi diversi e capiscono che esistono tanti modi di guardare e di sentire. L'interesse di questa scuola per le arti nasce dal tentativo di far dialogare la pedagogia con l'estetica radicandosi da un lato con il territorio, dall'altro allargandosi ed espandendosi alle reti. Tale interesse che si traduce in impegno, nasce dalla consapevolezza, ampiamente diffusa nella scuola, che nel processo educativo la dimensione razionale, relativa agli apprendimenti e allo sviluppo cognitivo, sia fortemente influenzata dalla dimensione emotiva, affettiva e sentimentale. I laboratori artistici e musicali che abbiamo attivato nel tempo prolungato alla scuola secondaria, intendono fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare le opere d'arte ma soprattutto essi puntano a costruire una consapevolezza culturale nella scuola di Stornara in un territorio dove c'è una realtà artistica internazionale legata all'arte urbana, al muralismo e alla street art, alle bande musicali, alla musica nel suo complesso. Già dall'anno scorso, infatti la nostra scuola



lavora in partenariato con le associazioni del territorio che si occupano per l' appunto di valorizzazione del territorio, di arte, musica e tradizioni. Abbiamo inoltre ospitato lezioni concerto con docenti interni musicisti professionisti e vere e proprie performance musicali e canore che hanno coinvolto studenti della scuola primaria e secondaria anche attraverso progetti extracurricolari con la messa in scena di fiabe sonore e cori polifonici. Dal punto di vista artistico, la nostra scuola ha collaborato concretamente, attraverso l'impegno con gli alunni, all'edizione agosto 2023 di Stramurales, manifestazione di street art internazionale tenutasi a Stornara e abbiamo realizzato un murales sulla parete esterna della scuola e numerosi laboratori con gli street artists. In sintesi, questo "sfondo integratore", rappresentato dalla interazione tra la pedagogia e l'estetica, fonda un nuovo modello di scuola e di ambiente di apprendimento, inteso come autentico "laboratorio del pensiero e della creatività". "I bambini e la musica" Un nuovo ambito di intervento riguarda la sperimentazione del linguaggio musicale, attraverso la scoperta dell' opera lirica. Quest'anno la nostra scuola ha aderito al progetto Opera In canto per la promozione della musica lirica e l' opera nelle scuole. Siamo in una rete nazionale di oltre 50 scuole. Abbiamo coinvolto nel progetto le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria con docenti di classe referenti che hanno seguito un corso di formazione specifico di 25 ore on line e in presenza. Il focus di quest'anno è l' opera Madama Butterfly che metteremo in scena a maggio presso il Teatro S Carlo di Napoli. Con questo progetto, che coinvolge le classi per intero (si fa presente che in ogni gruppo classe abbiamo molti alunni stranieri di prima alfabetizzazione e alunni con dsa o con disabilità), si intende promuovere la vera inclusione attraverso un messaggio universale e lo sviluppo delle attività prosociali, la capacità di concentrazione e il controllo dell'iperattività e dell'impulsività, la sensibilità e l'interesse per il linguaggio della musica, non più riservato a pochi privilegiati. I docenti con particolari competenze musicali dei tre gradi scolastici coopereranno insieme e accompagneranno i colleghi nelle sperimentazioni centrate sulla utilizzazione della musica intesa come straordinario materiale didattico, opportunità di sensibilizzazione e di crescita culturale e umana, condizioni che trasformano l'apprendimento in conoscenza stabile e significativa." Attivazione del laboratorio orientativo curriculare di musica d' insieme La scuola secondaria, avvalendosi dell' organico dell' autonomia e della flessibilità oraria, ha realizzato già da quest'anno un laboratorio curriculare opzionale di musica pomeridiano, per le classi a tempo prolungato, in cui gli alunni studiano canto corale e strumento musicale (chitarra, strumenti a fiato, tastiera e percussioni). L' obiettivo al quale stiamo lavorando è la creazione di una orchestra scolastica. Incontri con musicisti Gli incontri con gli autori rappresentano appuntamenti ormai rituali nella pratica della scuola, attesi dagli operatori e dai bambini, che intrecciano amicizie e affetti con i "testimoni" privilegiati e autorevoli del mondo della scrittura, della illustrazione e della musica. Recentemente la scuola ha organizzato lezioni – concerto e performance musicali con artisti musicisti del territorio che si esibiscono in tutto il mondo:



Pietro Gallo, Daniele Sardone, per citarne alcuni, e abbiamo partecipato con un concerto jazz alla giornata mondiale del jazz in collegamento con New York. Abbiamo attivato collaborazione di artisti e musicisti per la gestione dei percorsi di laboratorio finanziati con i numerosi progetti PON "Per la Scuola 2014/2020". Formazione dei docenti Formazione docenti sull'opera lirica con la fondazione teatro S. Carlo e teatro Petruzzelli, finanziata dal Mim e coordinata dalla rete di scuole In.canto. Convenzioni Siamo in fase di attuazione di due importanti convenzioni, una con l'Accademia delle belle arti di Foggia e l'altra con il Conservatorio di Foggia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali; - Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali) - Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

auditorium

● Uncinetti creativi – laboratorio di potenziamento

Imparare la lavorazione dell'uncinetto e realizzare piccoli manufatti. I quadrimestre-piccoli manufatti da proporre durante il mercatino di Natale Il quadrimestre- opera d'arte collettiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ideare e progettare elaborati, usare consapevolmente gli strumenti e le tecniche.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Costruiamo la pace - laboratorio di arte

Realizzazione di un murales con il simbolo della pace – Token Economy, dopo aver imparato ad utilizzare le varie tecniche pittoriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della creatività, autonomia e dello spirito di iniziativa. Capacità di realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione scegliendo materiali e tecniche funzionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Restyling and Reuse

Recupero di vecchi arredi sui quali apportare piccoli restauri e modifiche, dare un nuovo stile con decorazione e colorazione per poter utilizzare nuovamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di produrre idee e progetti creativi. Sviluppo dello spirito di iniziativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● La scuola scende in strada



Il progetto "La scuola scende in strada" si pone nell'ambito della sperimentazione e della ricerca scolastica. In questo contesto, l'istituzione scolastica opera sul territorio, in collaborazione con l'Associazione Stornara Life, ideatrice e organizzatrice dello Stramurales – Festival di Street Art - divenendo strumento di promozione sociale e culturale. Un percorso di esplorazione emotiva e culturale, quindi, che coinvolge gli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- sviluppare comportamenti volti al rispetto verso se stessi, l'altro e il territorio • potenziare la comunicazione empatica • usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà •



promuovere la partecipazione consapevole e responsabile alle attività comuni • consolidare competenze civiche e sociali volte a favorire l'inclusione e la coesione sociale • far fronte ai bisogni sociali della comunità scolastica • saper volgere lo sguardo alla scoperta di culture e realtà diverse • potenziamento delle attività laboratoriali • consolidare buone pratiche di Intercultura e Transcultura • prevenire fenomeni di emarginazione sociale e casi di dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	auditorium
	Aula generica

● **Bibliolettura**

PROGETTO "BIBLIOLETTURA". Rivolto ai bambini dei 5 anni della scuola dell'infanzia e a tutte le classi della scuola primaria. Si incontreranno i bambini a rotazione nella biblioteca per leggere insieme libri a tema e per provare piacere verso la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. Storie prodotte dagli alunni. Lezioni aperte legate al libro. Apprezzare il servizio biblioteca scolastica. Implementazione patrimonio librario della biblioteca.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Chi legge spicca il volo!

Il PROGETTO nasce per guidare, motivare e incentivare l'alunno al piacere del leggere, perché la lettura è fattore di integrazione sociale, di sviluppo e di promozione della persona, di diffusione di valori e di possibilità di partecipazione. Il libro come elemento trasversale per l'apprendimento delle discipline e che stimola soprattutto il pensiero creativo, in modo da consolidare da una parte le abilità di lettura e scrittura, e far acquisire dall'altra ulteriori competenze attraverso la fruizione piacevole e divertente di testi non prettamente didattici. Operare con una didattica laboratoriale per costruire una crescita e maturità personale e collettiva degli studenti. Leggere ovunque, in giardino, in biblioteca, in classe e persino in palestra. saranno scelti e selezionati dei libri adatti all'età con attività varie proposte sotto forma di gioco, focalizzazione dei personaggi, racconto, drammatizzazione e momenti di lettura condivisa. Istituzione di una "bibliotechina" di classe con dei libri adeguati ai bisogni dei bambini. Gli alunni, leggono un libro circa ogni quindici giorni che poi scambiano tra di loro in un giorno



stabilito della settimana, dopo averlo raccontato, discusso e condiviso con i compagni; viene, inoltre, compilata una simpatica scheda tecnica, che vengono raccolte dall'insegnante, poiché a fine anno verranno premiati gli alunni che hanno letto più libri. La lettura del nuovo libro è accompagnata dall'ascolto della musica sottofondo di Mozart su dei cuscini e tappetini. A conclusione e all'inizio viene cantato dal gruppo classe un canto dello zecchino d'oro sulla lettura: "Il topo con gli occhiali" Partecipazione alla giuria dei piccoli lettori per il PREMIO di letteratura ragazzi della Magna Capitan (Biblioteca Provinciale Foggia) e incontro con l'autore al Palazzo Dogana di Foggia. Uscita didattica presso la Massaria Agriresort di Stornara per una giornata dedicata alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento della lettura ad alta voce e silenziosa. Arricchimento del patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali e di letture. Utilizzo del vocabolario come strumento di consultazione. Rielaborazione verbale e grafica delle esperienze e delle conoscenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Urbino in acquerello edizione 2025 FUORI DA LIMBO

Essere nel limbo" è una metafora perfetta dei nostri tempi incerti, sinonimo di una confusione strisciante, che può generare l'immersione completa nella finzione, ossia l'abilità di inventare mondi/situazioni. Oggi più che mai dobbiamo capire che la finzione non è contrapposta alla realtà ma si nutre della realtà così come il reale si sazia di funzionalità, uscendo dal reale ogni volta che lo riteniamo non più adatto alla nostra vita o alla nostra salute. "Vivere sempre in un limbo" per indicare lo stile di vita di chi è sempre trasognato e sembra vivere in un mondo irreale o fantastico, questo non è positivo; ma avere l'abilità di creare situazioni e nuove vie è il modo migliore di vivere la nostra vita, attraverso la creazione di "momenti magici" che portino al sogno. "Fuori dal limbo" è il titolo del Festival Urbino In Acquerello 2025, perché l'Associazione Urbino In Acquerello pensa che sia l'arte che la cultura siano delle bussole che ci guidano in questa direzione, alla ricerca di quei momenti e di quelle situazioni che ci danno il benessere fisico e morale. Per questo il Festival che dà la possibilità di immergersi nel paesaggio urbinato, vuole creare un positivo "momento magico". "Fuori dal limbo" è il titolo del Festival Urbino In Acquerello 2025, si rivolge sia alle nuove generazioni, che possono partecipare attraverso le



Scuole con il bando "la bottega dei Giovani Illustratori", che agli artisti nazionali e internazionali. Il Festival si realizzerà nella Città di Urbino attraverso l'esposizione delle opere di artisti nazionali/internazionali e degli alunni delle Scuole. Verrà realizzato un catalogo di alta qualità per gli artisti, nel quale saranno riservate delle pagine per inserire alcuni elaborati degli alunni delle Scuole italiane/straniere aderenti e la denominazione delle stesse. Il catalogo sarà pubblicato e distribuito anche nelle biblioteche nazionali-internazionali. Il Festival si svolgerà all'inizio del mese di maggio 2025 e avrà una durata di 4 giorni, invece l'esposizione avrà una durata di circa 15 giorni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppo della Creatività • Sviluppo dell'Intelligenza emotiva. • Empatia. • Flessibilità • Capacità di lavorare in gruppo. • Conoscenza intrinseca del patrimonio artistico urbano • Competenze comunicative efficaci. • Sviluppo della capacità di risolvere problemi in contesti noti e non.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il Mof come strumento innovativo di inclusione.

La progettualità relativa al Mof è una realtà presente nel nostro Istituto già da due anni. Perni fondamentali su cui si fonda sono: la didattica laboratoriale e cooperativa come strumento innovativo per insegnare ed apprendere, la riduzione considerevole dei compiti da svolgere a casa, le full immersion argomentative per favorire lo sviluppo della memoria a lungo termine, la scuola in outdoor con coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni presenti sul territorio, l'innovazione relativa alle strategie metodologiche, l'implementazione di ambienti d'apprendimento innovativi e digitali, la valorizzazione delle "zone d'eccellenza" di ogni studente, l'interdisciplinarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Ottenimento delle competenze trasversali: Creatività Intelligenza emotiva. Apertura all'apprendimento. Orientamento ai dettagli. Empatia. Flessibilità Capacità di lavorare in gruppo. Competenze comunicative efficaci. Miglioramento della memoria a lungo termine Sviluppo della capacità di risolvere problemi in contesti noti e non. Miglioramenti nella padronanza dei linguaggi disciplinari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● Full immersion - aula immersiva

Gli ambienti di apprendimento innovativi a scuola stimolano la creatività e l'interesse degli studenti. Adottare una didattica di questo tipo può aiutare ad affrontare alcuni dei problemi di apprendimento che si creano nelle classi, come, per esempio, la difficoltà degli studenti a "seguire" le lezioni tradizionali, a mantenere un impegno prolungato, ad approfondire i temi, a percepire la significatività dei contenuti didattici, e la dimenticanza già nel breve periodo degli apprendimenti che sembravano essere stati acquisiti a una prima valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Utilizzando tecnologie avanzate e spazi flessibili, si promuove la collaborazione, il pensiero critico e una didattica più coinvolgente ed efficace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

I Campionati Sportivi Studenteschi sono un'iniziativa nazionale che mira a promuovere l'attività sportiva nelle scuole italiane, coinvolgendo studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in competizioni sportive a vari livelli. Questo programma è organizzato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), le Federazioni sportive e altre istituzioni locali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si rivolge principalmente agli studenti della scuola secondaria I grado con l'obiettivo di avvicinarli alle diverse discipline sportive promuovendo uno stile di vita sano e attivo. Gli obiettivi sono: Promuovere la cultura dello sport. Incentivare alla partecipazione all'attività sportiva. Promozione ad uno stile di vita sano. Inclusione e partecipazione. I traguardi attesi: Aumento della partecipazione allo sport. Crescita del livello delle competenze motorie. Sviluppo delle soft-skills. Incremento dell'inclusione. Crescita della consapevolezza su salute e benessere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Dipende da me

Sensibilizzazione sui rischi e danni provocati dalle droghe e dall'alcool.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Lo scopo principale di questo corso è quello di mostrare i maggiori rischi e pericoli dovuti dall'assunzione di alcool e droga nella vita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

auditorium

● Giochiamo a scacchi

La conoscenza e la pratica di questa disciplina favorisce, nell'alunno, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione degli aspetti formativi del carattere e di quelli educativi della mente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	auditorium
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● homo 'pulens'... homo ludens

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto vuole superare una didattica sull'ambiente per pensare e mettere in pratica una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti.

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale.
- Aumentare la consapevolezza sul tema dell'acqua in un'ottica di salvaguardia come bene pubblico, patrimonio dell'umanità.
- Sviluppare una nuova sensibilità sul tema acqua in quanto risorsa esauribile di alto valore ambientale, culturale ed economico.
- Promuovere comportamenti responsabili nella gestione della risorsa acqua con particolare riferimento all'uso domestico.
- Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: i rifiuti.
- Conoscere il ciclo dei rifiuti.
- Conoscere il concetto di biodegradabilità.
- Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa e dei possibili cambiamenti culturali e di vita.
- Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata.
- Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti.
- Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale.
- Partecipare alla raccolta differenziata.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #3 - diritto a Internet
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Effettuato potenziamento delle connessioni esistenti.

Interventi comunali per ulteriore potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole, in previsione della costituzione del trasferimento della Scuola Primaria nel nuovo edificio.

Titolo attività: Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Vision del nostro Istituto, ispirato al principio di equità, afferma il valore fondamentale della sistema integrato di istruzione, oltre lo spazio e le persone e l'aula, per il conseguimento del successo formativo degli alunni, futuri cittadini del mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e



Ambito 1. Strumenti

Attività

interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, percorsi di sperimentazione MOF, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.

Titolo attività: Azione #7 – piano laboratori
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di laboratori ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, rendendo più diffuse le pratiche laboratoriali innovative.

Garantire percorsi di formazione, denominati "Caffè Digitali", rivolti ai docenti dell'istituto, finalizzati alla costruzione di buone pratiche per l'implementazione di attività rivolte agli studenti e per la rendicontazione e la progettazione dei percorsi.

L'istituto accoglie, inoltre, le proposte degli stakeholder della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

in merito all'edilizia scolastica e all'implementazione di percorsi di ricerca-azione

Titolo attività: Azione #11 -
Digitalizzazione amministrativa della
scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Sostegno alla digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #15 - Scenari
innovativi per lo sviluppo di
competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze.

Promozione della dimensione digitale del Curricolo a sostegno delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e della didattica per problemi e progetti.

Titolo attività: Azione #14-Un
framework comune per le
competenze digitali degli alunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e *problem solving*. Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.

Titolo attività: #16 - Una research unit per le competenze del 21mo secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- o Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
- o Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- o Utilizzo di contenuti informato digitale
- o Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #25 Alta formazione Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, Caffè Digitali, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.
- Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, *Google Apps for Education*, posta elettronica, sito e area riservata, app e tools), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Titolo attività: #27 - Assistenza tecnica
per le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Organizzazione di incontri formativi per **conoscere** approfonditamente gli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto (Posta Elettronica, Gestione dei documenti tramite area riservata del sito e Google Drive, strumenti avanzati del registro elettronico, ecc ...).

Utilizzo di un **repository** (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.

Titolo attività: #31 - Una galleria per la
raccolta di buone pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Diffusione e condivisione delle buone pratiche.
- Sviluppo della relazione educativa.
- Utilizzo della didattica in rete.
- Creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi.
- Organizzazione di incontri formativi e informativi, per permettere lo svolgimento di attività di formazione e continuità tra i docenti dell'istituto

Titolo attività: #33- Osservatorio per
la Scuola Digitale

· Osservatorio per la Scuola Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adesione dell'Istituto all'Osservatorio per la Scuola Digitale e
accoglimento delle proposte del PNSD a livello nazionale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA STATALE - FGAA83701G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, contenente i risultati delle verifiche in itinere e le osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici, sono predisposte collegialmente a inizio anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la pubblicazione dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 del Ministero dell'Istruzione, la scuola primaria è chiamata a valutare gli alunni e le alunne secondo l'art. 3 comma 1“(...) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo (...)”.

L'aspetto trasversale dell'insegnamento di Educazione civica coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività e a valutarlo collegialmente.

L'Agenda 2030 precisa che “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie,



ma a:

- selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, predisponendo percorsi e ambienti di apprendimento efficaci,
- alimentare conoscenze, abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva,
- fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le osservazioni sistematiche e occasionali sono uno strumento imprescindibile per individuare nei bambini della scuola dell'Infanzia le capacità di:

- relazionarsi e interagire con il gruppo dei pari e con gli adulti
- conoscere e rispettare le regole scolastiche
- instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione
- gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIOVANNI PAOLO I" - FGIC83700P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ingresso scuola dell'infanzia

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i genitori e sono finalizzati alla formazione delle sezioni dei bambini di tre anni.

Il collegio dei docenti, in relazione al DPR 89/09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia, ha individuato e creato delle schede di osservazione che saranno compilate e consegnate alle famiglie al termine di ogni



anno scolastico.

Criteri ispiratori della valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie.

La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a promuovere una valutazione, il più possibile, obiettiva e contestualizzata. Inoltre nel lavoro di osservazione e valutazione è opportuno slegarsi da criteri di tipo quantitativo e porre l'attenzione al contesto di relazione e di socializzazione entro il quale si svolgono gli apprendimenti. In quest'ottica, il processo valutativo mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti del bambino e i livelli raggiunti da ciascuno vengono descritti e compresi più che misurati e giudicati.

Contenuti

La valutazione prende in esame:

1. gli aspetti organizzativi e pedagogici;
2. le potenzialità di apprendimento e lo sviluppo globale di ogni bambino;
3. la realizzazione degli interventi didattico-educativi programmati.

Modalità

La verifica degli apprendimenti alla scuola dell'Infanzia viene portata avanti prevalentemente mediante l'osservazione sistematica dei percorsi educativo-didattici dei bambini. Le osservazioni vengono raccolte e organizzate secondo indicatori comuni e condivisi all'interno del team pedagogico.

Oltre all'osservazione occasionale e sistematica, le insegnanti propongono ai bambini momenti di conversazione guidata e attività di rielaborazione grafica delle esperienze vissute.

I documenti di valutazione

La valutazione del progetto e dell'organizzazione didattica di plesso/sezione/gruppo età/attività di religione cattolica si realizza periodicamente negli incontri collegiali dei docenti e nelle riunioni di intersezione. Tutto quello che viene prodotto a scuola è descritto e documentato:

1. nel registro elettronico compilato dai docenti di sezione e di gruppo;
2. nei verbali (Intersezione tecnica e Intersezione con i genitori);
3. nella documentazione individuale e di gruppo;
4. nel modello Profilo descrittivo delle competenze dei bambini per gruppo di età. Per i bambini di cinque anni i profili vengono inviati alla scuola primaria.

PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla Scuola Primaria prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle classi Prime di Scuola Primaria. Una Commissione attraverso l'analisi di un documento di valutazione proveniente sia dal nostro Istituto, sia da altri Istituti o



scuola private presenti sul territorio formerà la classi prime. L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così composti, spetta al Dirigente scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

L'educazione civica impegna tutti i docenti a promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nell'ambito delle proprie ordinarie attività, e a valutarle collegialmente. Dal graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, si tenderà alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, dell'importanza della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. In particolare la valutazione nella scuola dell'infanzia, deve essere intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" già presentato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella SCUOLA PRIMARIA viene espressamente collegata a due cardini:

1. contribuire a far maturare i traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali;
2. essere coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum d'Istituto.

Con la pubblicazione dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 del Ministero dell'Istruzione, la scuola primaria ha subito profonde trasformazioni nella modalità di valutare gli alunni e le alunne.

"(...) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo (...)" (art. 3 comma 1).

"I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, (...)." (art. 3 comma 4).

Gli obiettivi di apprendimento possono essere utilizzati così come proposti dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012, oppure riformulati dal team docente per interclasse, purché siano espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e che siano in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni dovranno raggiungere alla fine della classe quinta della scuola primaria. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto (processo cognitivo), sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce, e sono riportati sulla scheda di valutazione.

Per la valutazione in itinere del percorso di apprendimento, i docenti formulano un breve giudizio descrittivo nella sezione "commento pubblico", a partire dalle Rubriche per la valutazione disciplinare.

Inoltre, valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.



I quattro livelli di apprendimento, individuati nell'Ordinanza del 4 dicembre 2020 e utilizzati dai docenti per la valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre, sono:

- **AVANZATO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se non sempre con continuità ed autonomia.
- **BASE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente; l'autonomia risulta discontinua.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli fanno riferimento alle seguenti **DIMENSIONI - CRITERI**:

- **l'AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- **la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- **le RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- **la CONTINUITÀ** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno/a alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e verso l'ambiente scolastico.



La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa attraverso un giudizio globale riportato nel documento di valutazione e accompagnato da un giudizio sintetico (eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente) nella scuola primaria, ed è espressa con voti in decimi nella scuola secondaria di I grado.

Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio di comportamento, si considerano i seguenti indicatori:

- convivenza civile
- rispetto delle regole
- partecipazione e collaborazione
- autonomia e responsabilità
- relazionalità e frequenza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti indispensabili:

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata



acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (numero massimo di tre insufficienze, come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto).

Il Consiglio di classe, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, può deliberare, anche a maggioranza, la non ammissione all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti di cui sopra.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni decimali) che deve scaturire dalla valutazione dell'intero percorso scolastico degli alunni e non esclusivamente del percorso relativo all'ultimo anno di frequenza e prendendo anche in considerazione la partecipazione, da parte dell'alunno, a progetti PON, a progetti MIUR e regionali, ad attività di approfondimento. Ad ogni partecipazione sarà attribuito un punteggio aggiuntivo di 0,20 decimi con arrotondamento per eccesso.

Il voto di ammissione non deve necessariamente essere il risultato di una media aritmetica.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (massimo 4), può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAPA GIOVANNI PAOLO I - FGMM83701Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è insita nel processo di insegnamento – apprendimento, è necessaria e legittima; non è solo una procedura che va curata con attenzione, trasparenza e tempestività, ma rappresenta un momento fondamentale della relazione educativa che si viene ad instaurare tra insegnanti, allievi e genitori: dà conto del lavoro svolto dalle scuole; riconosce meriti e impegno degli allievi; qualifica l'insegnamento; è un diritto dello studente per ricevere adeguati supporti al prosieguo del suo percorso di apprendimento. E', dunque, un dispositivo utile per regolare la relazione di insegnamento/apprendimento, che si basa essenzialmente su feed-back e forwards costruttivi. La valutazione "precede, accompagna e segue" il processo di insegnamento, è pro-attiva perché riconosce e dà valore ad ogni seppur minimo progresso degli allievi. Deve incoraggiare, sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi, infondere nei ragazzi l'emozione e la percezione della riuscita e del successo. La valutazione deve essere rigorosa (non si nascondono le criticità), ma anche



“incoraggiante”. Il decreto legislativo in materia (il d.lgs. 62/2017-attuativo della legge 107/2015), afferma la prioritaria finalità formativa della valutazione (per il miglioramento e il successo); introduce importanti cambiamenti nella valutazione degli apprendimenti; evidenzia la natura della valutazione cogliendone le molteplici e rilevanti funzioni che possono essere così sintetizzate:

- la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento,
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione,
- è formativa quando guarda al processo di apprendimento, riconosce i progressi, incoraggia, gratifica anche sul piano delle “emozioni di riuscita”, orienta lo sviluppo cognitivo e quindi svolge un ruolo “proattivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. I curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, hanno la finalità di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Più che di valutazione, occorrerebbe preoccuparsi di come far sì che la promozione dell'educazione civica possa trovare un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità (esteso ai



percorsi di scuola primaria); la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo; la promozione di buone pratiche che abbiano contribuito a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Criteri di valutazione del comportamento

La Valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da un giudizio esplicativo con nota orientativa. Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio di comportamento, si sono individuati i seguenti indicatori: relazionalità; partecipazione al dialogo educativo; impegno, rispetto delle regole e dei regolamenti d'Istituto. Con le nuove disposizioni, il comportamento non preclude l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato conclusivi del Primo ciclo di Istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di alunni BES;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 4 a 10.

Nella scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, e tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei



livelli di apprendimento in più di tre discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione può essere deliberata anche a maggioranza.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti indispensabili:

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (numero massimo di tre insufficienze, come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto).

Il Consiglio di classe, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, può deliberare, anche a maggioranza, la non ammissione all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti di cui sopra.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni decimali) che deve scaturire dalla valutazione dell'intero percorso scolastico degli alunni e non esclusivamente del percorso relativo all'ultimo anno di frequenza e prendendo anche in considerazione la partecipazione, da parte dell'alunno, a progetti PON, a progetti MIUR e regionali, ad attività di approfondimento. Ad ogni partecipazione sarà attribuito un punteggio aggiuntivo di 0,20 decimi con arrotondamento per eccesso.

Il voto di ammissione non deve necessariamente essere il risultato di una media aritmetica.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (massimo 4), può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

STORNARA - FGEE83701R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella SCUOLA PRIMARIA viene espressamente collegata a due cardini:

1. contribuire a far maturare i traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali;
2. essere coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum d'Istituto.

Con la pubblicazione dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 del Ministero dell'Istruzione, la scuola primaria ha subito profonde trasformazioni nella modalità di valutare gli alunni e le alunne.

"(...) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo (...) (art. 3 comma 1).

"I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, (...) (art. 3 comma 4).

Gli obiettivi di apprendimento possono essere utilizzati così come proposti dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012, oppure riformulati dal team docente per interclasse, purché siano espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e che siano in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni dovranno raggiungere alla fine della classe quinta della scuola primaria. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto (processo cognitivo), sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce, e sono riportati sulla scheda di valutazione.

Per la valutazione in itinere del percorso di apprendimento, i docenti formulano un breve giudizio descrittivo nella sezione "commento pubblico", a partire dalle Rubriche per la valutazione disciplinare.

Inoltre, valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I quattro livelli di apprendimento, individuati nell'Ordinanza del 4 dicembre 2020 e utilizzati dai docenti per la valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre, sono:

- **AVANZATO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- **INTERMEDIO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se non sempre con continuità ed autonomia.
- **BASE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente; l'autonomia risulta discontinua.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli fanno riferimento alle seguenti **DIMENSIONI - CRITERI**:

- **l'AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- **la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- **le RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- **la CONTINUITÀ** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la pubblicazione dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 del Ministero dell'Istruzione, la scuola primaria è chiamata a valutare gli alunni e le alunne secondo l'art. 3 comma 1“(...) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo (...)”.

L'aspetto trasversale dell'insegnamento di Educazione civica coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.



Impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività e a valutarlo collegialmente.

L'Agenda 2030 precisa che "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a:

- selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, predisponendo percorsi e ambienti di apprendimento efficaci,
- alimentare conoscenze, abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva,
- fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno/a alla vita scolastica e delle relazioni che stabilisce con i compagni, con gli adulti e verso l'ambiente scolastico.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa attraverso un giudizio globale riportato nel documento di valutazione e accompagnato da un giudizio sintetico (eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente) nella scuola primaria.

Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio di comportamento, si considerano i seguenti indicatori:

- convivenza civile
- rispetto delle regole
- partecipazione e collaborazione
- autonomia e responsabilità
- relazionalità e frequenza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non



ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I rapporti scuola famiglia sono improntati sulla fiducia e collaborazione, in modo particolare nelle misure di accompagnamento degli iter burocratici con gli enti territoriali. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti disabili attraverso: PEI, Progetti di inclusione e collaborazione con gli assistenti alla comunicazione, percorsi di formazione dedicata ai docenti.

La scuola provvede sistematicamente all'aggiornamento del PAI e alla revisione della modulistica BES e all'Elaborazione e monitoraggio dei documenti BES.

Gli interventi messi in atto sono:

1. Attività per gruppi di livello
2. Progetti di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare
3. Organizzazione di manifestazioni e convegni volte all'educazione alla cittadinanza attiva
4. Attività inerenti l'arte, la musica e lo sport

Punti di debolezza

Gli studenti, che presentano maggiore difficoltà di apprendimento, provengono da ambienti familiari con basso background socio culturale.

Sufficiente la percentuale dei docenti con incarico annuale e conseguente difficoltà ad assicurare la continuità agli alunni.

Pianificazione non sistematica di percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia.

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto opera per l'inclusione e la formazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali riconoscendo e valorizzando le capacità e le competenze di ciascuno, nel rispetto della normativa vigente e per rispondere alle istanze del territorio. L'inclusione impegna la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di tutti, anche attraverso la collaborazione delle famiglie e delle associazioni.

Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di



riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa; la sua valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

L'obiettivo prioritario da concretizzare è la costruzione di una realtà scolastica "per tutti" attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa, la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche e l'attivazione degli interventi e le strategie più opportune.

Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presenta varie tipologie di difficoltà e il nostro territorio è stato interessato da un notevole flusso migratorio, pertanto ha subito posto in essere una serie di interventi e di buone pratiche, frutto del sinergico intervento delle diverse componenti: Dirigenza, docenti, alunni, genitori, personale A.T.A. e operatori socio-sanitari, per rendere sempre più efficace il processo di inclusione scolastica, rappresentando, così, una valida opportunità per lo sviluppo di competenze che possono concorrere al positivo inserimento nel contesto sociale di tutti gli alunni, nonché alla creazione di una fattiva collaborazione con le agenzie operanti sul territorio.

La circolare ministeriale n.8/2013, sulla base della direttiva ministeriale del 27/12/12 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha introdotto il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola attiva, in ottemperanza alla circolare suddetta, percorsi finalizzati all'elaborazione di strategie didattiche ed educative che valorizzino, attraverso percorsi personalizzati, le potenzialità e le capacità di questi studenti ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola, al fine di garantire ad ognuno il successo formativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 del DPR 275/99.

I Bisogni Educativi Speciali vengono presi in carico dai singoli Consigli di Classe che, a seconda del tipo di bisogno, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con strategie, misure dispensative e strumenti compensativi volti a superare la situazione di difficoltà del singolo alunno.

Il PDP è oggetto di verifica nel corso dell'anno scolastico e di valutazione finale.

Riguardo agli alunni non italofoeni, l'Istituto ha recepito quanto espresso dal D.L. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo unico) in materia di disciplina della immigrazione e di normativa sulla condizione dello straniero con particolare riferimento alla comunità scolastica. In questa prospettiva si inserisce il Progetto rivolto agli alunni non italofoeni che coinvolge studenti del nostro Istituto di prima e seconda generazione frequentanti le classi dell'obbligo scolastico. Gli



interventi per questi alunni sono volti ad agevolare la prima alfabetizzazione per apprendere gli elementi fondamentali della lingua italiana e nello stesso tempo vengono coinvolti nelle lezioni nelle rispettive classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. A partire dal 12 settembre 2019, i documenti per l'inclusione scolastica previsti dalla L.104/92, ovvero PEI, DF e PDF, verranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento (D.Lgs. 66/2017) redatto dall'Unità Multidisciplinare secondo i criteri previsti dal modello bio-psico-sociale su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). La nostra scuola utilizza il modello PEI su base ICF ministeriale. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione; il documento individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati,



nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori sociosanitari e della famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato l'alunno nella prospettiva multidimensionale che non si limita solo ai fattori organici, definiti come "funzioni" e "strutture corporee", ma considera i fattori contestuali, che a loro volta possono essere distinti in ulteriori sottocategorie: fattori ambientali e fattori personali, consistenti nella capacità di interazione con l'ambiente fisico e sociale. Ogni fattore interagisce con gli altri determinando il livello e il grado di partecipazione di un individuo al contesto sociale in una visione multi prospettica. Le procedure nella nostra scuola 1. Il GLI prende atto tramite Segreterie delle certificazioni pervenute e dà informazioni al Collegio Docenti precedente l'inizio delle attività didattiche. 2. I coordinatori dei Consigli di Classe si informano presso la Segreteria della documentazione presente e comunicano ai singoli docenti le evidenze emerse. 3. Ogni singolo docente collabora all'osservazione sistematica della classe, analizza i dati relativi ad ogni singolo alunno, informa il Consiglio di Classe delle procedure messe in atto e compila la scheda relativa alla propria disciplina. 4. Il coordinatore di classe raccoglie le schede disciplinari e predispone insieme al Consiglio la bozza dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) da discutere all'interno del primo incontro con le famiglie e gli eventuali operatori socio-sanitari 5. Il Consiglio di Classe ratifica i Piani predisposti e li fa sottoscrivere alle famiglie. 6. Il Coordinatore predispone copie dei Piani da consegnare rispettivamente: • in segreteria didattica • alla famiglia • nel fascicolo di classe. La procedura 1 si realizza all'inizio di ogni anno scolastico e in ogni momento in cui vengono acquisite nuove documentazioni. Le procedure 2, 3, 4, 5 e 6 si realizzano entro il mese di novembre per le certificazioni acquisite ad inizio anno; in tempi congrui, in caso di acquisizione di certificazioni in corso d'anno. I Consigli di Classe revisionano annualmente e/o, qualora si ritenga necessario, i Piani predisposti e apportano le necessarie variazioni riservandosi di richiedere alle famiglie anche aggiornamenti della documentazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il nostro Istituto ha individuato figure e organi specifici preposti all'Inclusione a cui è affidato il delicato compito di creare e attuare buone prassi inclusive. DS: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede i GLI e i GLO e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. REFERENTE H: sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sulla disabilità; supporta i Consigli di Classe in cui vi sono alunni con disabilità favorendo la relazione con le famiglie, con gli Enti locali e la Asl di riferimento. REFERENTE ALUNNI DSA/ALUNNI ADOTTATI: coordina i Consigli di Classe per la stesura del PDP e favorisce la relazione con le famiglie.



Informa i docenti sulla presenza di alunni adottati e sulle tematiche dell'adozione favorendone la relazione con le famiglie. DOCENTI DI SOSTEGNO: partecipano alla programmazione educativo-didattica supportando il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; pianificano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti e coordinano la stesura e l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato. COORDINATORI DI CLASSE: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento. DOCENTI CURRICOLARI: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici mettendo in atto quanto stabilito nel PEI e/o nel PDP. PERSONALE ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e nell'osservanza di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni. LA FAMIGLIA: informa il gruppo docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione. ASL: effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola si pone l'obiettivo di individuare delle attività e dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno: • continuità con i docenti dei diversi ordini di scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi prime; • passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio; • attività laboratoriali e progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti, in modo tale che gli alunni possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola; • potenziamento di tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola; • attuazione dei Protocolli di Accoglienza per gli alunni DVA/DSA/BES/stranieri; • compilazione della scheda di raccordo tra i tre ordini di scuola, per la raccolta dei dati necessari all'individuazione degli alunni con BES. Particolare attenzione sarà dedicata all'attività di orientamento nella scuola secondaria di I grado, che non sarà finalizzata solo alla scelta del futuro percorso scolastico, ma si configurerà piuttosto come didattico e formativo, in cui lo studente sarà accompagnato nel processo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità in vista della costruzione del proprio "progetto di vita".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie, fondamentale per la buona riuscita dei piani per l'inclusione, si concretizza nella loro partecipazione al GLI e al GLO. La scuola prevede di: • fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità educante; • condividere con le famiglie i percorsi formativi al fine di valorizzare le risorse e le potenzialità di ciascun alunno; • migliorare il senso di responsabilizzazione genitoriale attraverso una maggiore partecipazione alle varie iniziative proposte dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012). Premesso che ogni alunno, certificato e non, va valutato secondo le proprie potenzialità, competenze e obiettivi indicati nei PEI/PDP/PSP, vengono adottate griglie di valutazione coerenti con i percorsi formativi perseguiti. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserva particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei livelli essenziali degli apprendimenti. Nei PEI e nei PDP si specificano le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico. Nell'art. 11 del D.Lgs.62/ 2017, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: • al comportamento • alle discipline • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal su citato decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. “Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova” (comma 4, art.11). Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). Se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione



professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. I singoli consigli di classe devono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'Istruzione, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino/a e di ogni ragazzo/a ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Essa si pone come obiettivo primario quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli scopi educativi della continuità didattica, sia verticale che orizzontale, sono soprattutto quelli di: • garantire a tutti gli alunni il diritto ad un percorso formativo completo; • prevenire la dispersione scolastica; • favorire il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. La continuità mira a creare le condizioni educative ed operative affinché lo sviluppo della personalità dell'alunno possa avvenire in modo armonico, senza richieste eccessive o inadeguate o fissità. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nel percorso formativo degli allievi. Sono programmate e predisposte attività e scambi di professionalità tra i tre ordini di scuola per rendere agevole, graduale e sereno il passaggio da una classe all'altra. La continuità educativo-didattica verticale, proponendosi di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate e di uniformare gli interventi educativi, nel rispetto delle specifiche età anagrafiche, consente di: • trasmettere le informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inclusione, l'apprendimento e il benessere • prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado • prevenire i fenomeni di disagio quali l'abbandono scolastico • raggiungere in modo armonico i traguardi delle Indicazioni Nazionali • individuare agevolmente le priorità in merito alla formazione dei docenti • stimolare la condivisione di strategie metodologiche e didattiche. In questi anni sono state condotte esperienze di incontro e formazione comune che hanno portato alla sperimentazione ed al consolidamento di alcune PRASSI: • colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per uno scambio



di informazioni sugli alunni per un inserimento adeguato nella nuova realtà scolastica • visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, e degli alunni delle quinte classi alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico • passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite schede di raccordo • laboratori per gruppi di alunni delle classi ponte. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola: • valorizza la valenza formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola, attraverso azioni progettuali, mostrando sensibilità ed interesse alle sollecitazioni e alle proposte della realtà territoriale e costruendo rapporti sinergici ed organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio, al fine di assicurare un proficuo lavoro di rete tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno; • realizza attività per classi parallele, per un confronto e una condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi degli alunni della stessa fascia di età. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica, alle fasi di accoglienza e continuità attraverso: • strutturazione scheda di raccordo scuola infanzia scuola primaria • scheda certificazione competenze in uscita scuola infanzia • strutturazione scheda raccordo scuola primaria / scuola secondaria • organizzazione accoglienza scuola infanzia / primaria / secondaria • dipartimenti continuità in alcuni momenti significativi dell'anno scolastico con scambio di informazioni, opportunamente documentate, tra docenti delle sezioni/classi ponte.



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

Collaboratori del DS	Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato con il DS, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2022/2023, con la delega a svolgere i seguenti compiti e funzioni: • adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. e del primo collaboratore
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Dirigente scolastico - Primo Collaboratore (Vicario) - Secondo Collaboratore - Funzioni Strumentali - Referenti di plesso
Funzioni strumentali	Funzione Strumentale AREA 1: PTOF, invalsi, monitoraggi, tutoraggio docenti neo assunti (n. 3 docenti) Funzione Strumentale AREA 2: Inclusione e Orientamento (N. 1 docente) Funzione Strumentale AREA 3: viaggi di istruzione, progetti di gemellaggio,



	reti di scuole, sperimentazione Erasmus plus (n. 5 docenti) Funzione Strumentale AREA 4: sito web restyling, gestione social e comunicazione con i media(n.2 docenti) Funzione Strumentale AREA 5: formazione docenti (n. 1 docente)
Coordinatori Dipartimenti	Organizzazione in: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER AMBITI E GRUPPI DI LAVORO 2. DIPARTIMENTO EDITORIALE(continuità, progettazione, valutazione, inclusione) 3. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI che interesseranno le aree: AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA - STORICO E GEOGRAFICA: Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento Sport AREA ANTROPOLOGICA : Storia, Geografia, Educazione civica AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA: Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia. I docenti coordineranno tutti gli aspetti organizzativi propedeutici alle riunioni dipartimentali. I Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno: 1. Presiedere le riunioni di "dipartimento", le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico 2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - Progettazione disciplinare di unità di apprendimento; - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica ai fini dell'inclusione e del successo scolastico;



- Individuazione degli obiettivi propri (conoscenze-abilità-competenze) della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con: obiettivi educativi generali;
 - Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
 - Monitoraggio, con relativa relazione dei risultati, a fine quadrimestre delle programmazioni in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali e con le linee d'indirizzo al PTOF;
 - Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
 - Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
3. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.
4. Raccogliere i risultati delle verifiche incrociate.
5. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico - didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.
6. Fra le particolari competenze scientifiche di cui deve essere in possesso il coordinatore di dipartimento vi è l'aggiornamento sul processo di digitalizzazione della scuola, sulle metodologie d'inclusione scolastica e sull'innovazioni metodologiche - didattiche e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento.
7. Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi



	programmatici trasversali. I Coordinatori · Si preoccuperanno di predisporre un piano di lavoro, di organizzare i materiali, di rendicontare le risultanze dei lavori. · Avranno cura in particolare di organizzare e condurre i lavori distinguendo vari momenti: - Plenaria (con tutti i docenti coordinatori delle classi) - Sottogruppi per tematiche/argomenti - Confronto e restituzione in plenaria
Coordinatori di	Coordinatore di plesso Infanzia (CHIETI) Coordinatore di plesso Primaria via Campo sportivo (CAPRERA) Coordinatore di plesso Secondaria di primo grado (TAMMARO) COMPITI · coordina le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente · si rapporta al Dirigente per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti · vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso Coordinamento delle attività organizzative: · vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato regolamento e da circolari e provvedimenti del Dirigente);



plesso

- Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del dirigente scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche
- Monitora la gestione delle risorse e dei tempi di servizio del personale docente, in correlazione ai criteri organizzativi, operativi, funzionali, vigenti nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado
- predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con il primo e/o il secondo collaboratore e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente e deliberati nel Collegio dei docenti
- modifica e riadatta temporaneamente le attività didattiche per far fronte a ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità e in mancanza di alternative, gli alunni delle classi senza docenti devono essere accorpati alle altre classi
- vigila per le necessità o emergenze o urgenze connesse alle situazioni scolastiche durante l'orario scolastico
- provvede alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti
- autorizza all'uscita anticipata gli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno prevedere personalmente al loro prelievo o da persone precedentemente delegate dai genitori che apporranno la firma sul modulo di delega, esibendo i propri documenti di identità e quelli del delegato (la cui firma va anch'essa depositata) presso la segreteria dell'istituto sito in via Roma 39.- Stornara
- autorizza all'ingresso posticipato gli alunni previa compilazione di apposito biglietto di riammissione e del registro dei ritardi che sarà, poi, annotato dal docente in orario anche sul registro di classe
- predispone, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla



Dirigenza)

- inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise
- sovrintende al controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa, nonché delle macchinette distributrici di bibite e alimenti
- sovrintende al controllo dell'utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali)
- provvede alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio
- controlla le firme di presenza alle attività collegiali programmate e presenza documentazione sul sito web
- sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA
- sovrintende al controllo dell'uso dei DPI da parte del personale ATA
- predispone a maggio/giugno (alla fine delle attività didattiche), in collaborazione con il personale ATA e l'ASPP, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare alla Dirigenza per l'Ente Locale, necessari per l'avvio del nuovo anno scolastico
- presenta all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari

Coordinamento "Salute e Sicurezza":

- ricopre il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008
- è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689



- collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno
- controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non

Cura delle relazioni:

- facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi informandoli della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, di collaboratori e del personale ATA e le comunica alla dirigenza
- fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni il materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente
- verifica l'adeguata informazione relativa a circolari, avvisi e comunicazioni del Dirigente e/o del DSGA (provvedendo, ove necessario, alla raccolta delle firme per presa visione)
- annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero (in raccordo con i collaboratori della dirigenza)
- mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivato nel corso dell'anno
- partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori, e gli altri coordinatori di plesso, durante i quali individua i punti di criticità dei servizi, della qualità dei servizi e/o formula proposte per la loro soluzione

COMPITI

Curare la gestione del Sito Web dell'IC "Papa Giovanni Paolo I"

Animatore digitale

E' responsabile della comunicazione interna; coordina le attività inerenti



	all'utilizzo del registro elettronico; mantiene l'accessibilità al sito con verifica dei nuovi plugin installati; verifica i contenuti multimediali e i documenti allegati.
Team Digitale	COMPITI 1. Formazione interna: - Ø Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale - Ø Supporto per utilizzo nuovo strumenti digitali per la didattica - Ø Formazione e supporto per il coding nella didattica - Ø Affiancamento e supporto per l'uso di Drive condivisi e iscrizione alla Piattaforma Edmodo - Ø Monitoraggio attività in ambito digitale 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: - Ø Creazione di uno spazio web all'interno del sito della scuola per la condivisione e la diffusione dei materiali utili allo sviluppo di una didattica digitale e innovativa - Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività (buone pratiche) in formato multimediale - Ø Utilizzo di Google Drive per la condivisione delle attività e la diffusione di buone pratiche - Ø Partecipazione alla Code Week e Programma il futuro – CINI MIUR - Ø Prosieguo delle attività di formazione sul sito "Generazioni connesse" - Ø Diffusione e implementazione buone pratiche per: cittadinanza digitale, sviluppo di competenze sociali e civiche, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo - Ø Ampliamento dell'utilizzo del laboratorio Atelier Creativi e coinvolgimento di tutte le classi nell'utilizzo dei kit presenti all'interno del laboratorio



	Ø Partecipazione ai Bandi del PNSD 3. Creazione di soluzioni innovative: Ø Ricognizione dotazione tecnologica d'Istituto ed eventuale controllo o integrazione Ø Curare le risorse multimediali dell'Istituto e individuare il fabbisogno tecnologia finalizzato allo sviluppo dell'offerta formativa Ø Ampliare la dotazione tecnologia e dell'offerta formativa dell'istituzione, con l'uso di finanziamenti della Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali ecc Ø Supportare i docenti nella gestione degli strumenti del registro elettronico e nell'utilizzo delle nuove tecnologie Ø Creazione di un archivio online d'Istituto (sul Sito) per la condivisione dei materiali prodotti Ø Revisione del Curricolo digitale e aggiornamento alla luce del curricolo di Educazione Civica Ø Collaborazione e supporto ai docenti nella implementazione dei contenuti del curricolo trasversale digitale di Istituto Ø Supporto alle Funzioni strumentali nell'implementazione, in chiave digitale, dei processi attivati e nell'autovalutazione d'Istituto con l'utilizzo delle tecnologie multimediali
NIV	COMPITI Seguire i processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione, sulla base dei dati raccolti ed elaborati dal collegio dei docenti, dai dipartimenti, dai singoli consigli di classe/interclasse/intersezione, dalle Funzioni Strumentali Curare la predisposizione della rendicontazione sociale sulla piattaforma dedicata individuando le priorità da perseguire nella successiva triennalità attraverso il RAV e pianifica il miglioramento con il PdM, al fine di definire l'offerta formativa del PTOF



Referenti di istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo - Cyber bullismo e Legalità	COMPITI • Promuovere attività di prevenzione e contrasto al Bullismo, al Cyber bullismo • Curare l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. • Seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.
Referente di istituto per le attività di educazione civica	COMPITI • Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
Referente d'Istituto per gli alunni disabili - DSA -progetto "Diritto allo studio alunni adottati	sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sulla disabilità, sui DSA e a supportare i consigli di classe, favorendo la relazione con le famiglie.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

	Attività di potenziamento strutturate per gruppi di livello e/o eterogenei.	
--	---	--



Posto comune	Sostituzione dei colleghi assenti. Attività di ampliamento dell'offerta formativa con mirate azioni progettuali. Impiegato in attività di: - Insegnamento - Potenziamento - Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento. Sostituzione dei colleghi assenti. Attività di ampliamento dell'offerta formativa con azioni progettuali. Impiegato in attività di: - Potenziamento - Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizzazione del servizio ausiliario Organizzazione del servizio amministrativo Gestione delle risorse finanziarie Gestione supplenze Ambito della sicurezza (D.L.vo n. 81/08)	N. 1 unità attive
Uffici Amministrativi	Attribuzione delle funzioni aggiuntive al personale amministrativo e ausiliario.	N. 4 unità attive

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione mirata al miglioramento degli esiti.



- Progettazione didattica per competenze, potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento; migliorare gli esiti attraverso il miglioramento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Rafforzare la continuità verticale tra i tre ordini di scuola dell'Istituto; monitorare i risultati a distanza e avviare percorsi di orientamento formativo in dimensione verticale.
- Potenziare la didattica laboratoriale e l'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI

Le Indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, definiscono la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- promozione di ambienti di apprendimento innovativi e di qualità
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza e Costituzione
- orientamento e continuità

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico si realizza valorizzando il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica. Significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto



formativo promosso collegialmente.

La formazione in servizio si collega direttamente con il contesto di lavoro in aula del docente e si qualifica come riflessione "alta" e "attenta" sullo stile di insegnamento, sulla relazione educativa, sulle scelte metodologiche, attraverso un rapporto costante con le trasformazioni culturali e le conoscenze sulle dinamiche di apprendimento.

In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

PRINCIPI DEL PIANO DELLA FORMAZIONE:

La formazione, parte integrante della progettualità complessiva che coinvolge tutta la comunità professionale, presuppone:

- coinvolgimento e condivisione delle priorità volte al miglioramento professionale, derivanti da un percorso di partecipazione attiva e diffusa;
- riflessività collegiale: il docente capace di riflettere continuamente e sistematicamente, da solo e con i suoi colleghi, nei momenti di incontri collegiali, sulle proprie pratiche didattiche;
- mediazione tra interessi diversi: prevedere forme diversificate di formazione alla luce delle varie articolazioni della funzione docente;
- coordinamento e ricaduta delle metodologie sulle pratiche quotidiane;
- capacità di documentare efficacemente i percorsi formativi.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO



1) Esigenze nazionali:

- elevare gli standard professionali dei docenti
- rispondere alle richieste di una società sempre più digitale, interdependente e globalizzata

2) Miglioramento della scuola

- Realizzare "legami" tra i docenti e l'organizzazione scolastica comprendendo i bisogni della scuola e del territorio.

3) Sviluppo personale e professionale

- possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, in relazione ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
- possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative, in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento:
 - a) Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
 - b) Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
 - c) Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
 - d) Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista del loro utilizzo nella didattica
- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete;
- cura della propria formazione, in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenze.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche che laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:



- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

GARANTIRE UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

L'obiettivo del Piano è quello garantire la qualità e la validità delle azioni formative e la reale crescita professionale dei docenti e dell'intera comunità scolastica. Pertanto diventa essenziale disporre di :

INDICATORI CHE CONSENTANO DI MONITORARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE	STRUMENTI CHE PERMETTANO DI RAFFORZARE E DIFFONDERE L'EFFICACIA
Qualità del coinvolgimento	Finanziamento dedicato alla promozione di progetti innovativi (MIUR)
Qualità metodologica	Biblioteca delle migliori attività formative (INDIRE)
Qualità dell'impatto	Banca dati dei migliori formatori (MIUR con INDIRE)
Qualità della trasferibilità e diffusione	Fondo dedicato per la collaborazione internazionale dei docenti (MIUR)

UNITA' FORMATIVE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, la scuola articola le attività proposte in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale, coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi.



L'Unità Formativa rappresenta l'unità di misura di una "buona formazione" e va concepita come segmento di un percorso avente i requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze. Ogni Unità Formativa indica, nella sua struttura, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili e identificabili come aspetti della professionalità docente e come risultati del processo di formazione.

Le Unità Formative possono essere, inoltre, associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della "carta elettronica" per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-09-2015, in attuazione della L. 107/2015). La scuola valorizza le UF in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale rendendola "spendibile e capitalizzabile" (UFC) nell'intera comunità scolastica.

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1 D.M. 170/2016):

- ☐ dalle istituzioni scolastiche
- ☐ dalle reti di scuole
- ☐ dall'Amministrazione
- ☐ dalle Università e dai consorzi universitari
- ☐ da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Le Unità Formative possono prevedere...	Sono esempi di Unità Formative la formazione...
☐ formazione in presenza e a distanza ☐ sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione ☐ lavoro in rete ☐ approfondimento personale e collegiale ☐ documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ☐ ricaduta nella scuola ☐ progettazione	☐ sulle lingue (PFL scuola primaria e il CLIL); ☐ per i tutor dei docenti neoassunti; ☐ per gli animatori digitali (435/15) e dei team dell'innovazione (762/14); ☐ sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale sviluppata con l'azione PON-Snodi; ☐ per i coordinatori per l'inclusione;

In allegato il Piano di formazione docenti e ATA per l'A.S. 2021-22



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete.

Con la sottoscrizione di reti, accordi...la scuola definisce una nuova governance che ne consente la crescita attraverso il confronto reale e operativo, attrezzandola per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, valorizzando e consolidando la capacità organizzativa e di cooperare nel superamento di atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi.

Il nostro Istituto si predispone positivamente e attivamente ad accogliere le proposte provenienti dalle scuole e dalle associazioni del territorio utilizzando la "rete" come strumento di cooperazione, al fine di attuare programmi comuni, in uno scambio di informazioni e di realizzazione di molteplici attività. La partecipazione alla rete consente alla scuola, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematiche, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete.

In allegato gli Accordi di rete

QUADRI ORARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In allegato l'organizzazione oraria della scuola secondaria di I grado



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione, anche in formato elettronico; • Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione; • Controllo, raccolta ed invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'istituto; • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso; • Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in collaborazione con gli altri collaboratori e in

2



cooperazione con il dirigente scolastico; • Assistenza nella predisposizione di circolari e disposizioni di servizio; • Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in cooperazione con il secondo collaboratore; • Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; • Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi; • Verifica procedure di distribuzione moduli permessi e raccolta/catalogazione autorizzazioni dalle famiglie per attività esterne alla scuola e per autorizzazione al trattamento dei dati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento per lo sviluppo della creatività per le attività del laboratorio artistico. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete sperimentazione MOF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo STEAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Scuole della Felicità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la formazione Ambito 16

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Scuola per lo Sport

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Avanguardie educative



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rigenerazione scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione interna al personale della scuola.

Formazione interna al personale della scuola. Le linee guida del Piano di Formazione prevedono il conseguimento delle priorità strategiche: · Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; · Valutazione e miglioramento; · Didattica per competenze e innovazione metodologica; · Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione. Finalità: □ Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum; □ Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media; □ Attivare percorsi di didattica attiva e laboratoriale basata su problemi e apprendimento cooperativo. Attività di formazione Progettazione di Ambienti per la Didattica Digitale E' stato progettato dall'Animatore Digitale, FS Supporto e formazione docenti, Grillo Annalisa, un percorso formativo rivolto a tutti i docenti della scuola, che mira a dotare ciascuno delle conoscenze e delle abilità necessarie per potenziare l' utilizzo delle nuove tecnologie sia nella propria attività didattica sia per una crescita professionale. Alla luce delle risultanze del Questionario di rilevazione dei bisogni formativi, somministrato all'inizio dell'anno scolastico, si organizzano e si propongono i seguenti percorsi in modalità online e in presenza così strutturati: - Pillole formative della durata di 1,5 ore - "Caffè Digitali" - Incontri pomeridiani online su piattaforma dedicata, in presenza presso laboratorio di informatica della scuola primaria - Durata del corso 10 ore e



iscrizione, per i docenti di ruolo, sulla piattaforma SOFIA, per i docenti a t.d. con email all'indirizzo formazione.k21@gmail.com - La partecipazione è volontaria e non vi è alcun obbligo.

CAFFÈ DIGITALE

STRUMENTO Progettare per competenze: compito di realtà VS prestazione autentica - Format di progettazione- Matrice GRASPS Progettare per competenze: le rubriche Dimensioni, indicatori di prodotto e di processo Progettare per competenze: Rendicontiamo - dalla locandina al prodotto finale App, tool, programmi per la rendicontazione dei percorsi: Video editing - Strumenti per creare: Canva Prezi Sutori -Editoria digitale: PressBooks Amazon KDP - Google for education Scrittura collaborativa Padlet Lino Google Keep Google Drive Creazione di contenuti multimediali Kahoot Google for education Genially Creazione di ologrammi e RA Learning Apps Wordwall Creazione sito Tool e app for education

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione d'ambito docenti neoimmessi



I docenti in anno di prova, neoimmessi o per passaggio di ruolo, parteciperanno ai laboratori formativi organizzati dall'Ambito FG016

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Misure di accompagnamento per docenti neoassunti

La scuola organizza incontri formativi e informativi per accompagnare i docenti in anno di prova alla compilazione della modulistica della scuola, in vista dell'espletamento dell'anno di prova

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Misure di accompagnamento per la stesura dei documenti per l'inclusione

La scuola organizza periodici incontri di formazione per la compilazione della documentazione di sostegno e per la valutazione dei processi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione MOF

La Scuola ha aderito alla rete MOF. I docenti interessati alla sperimentazione svolgeranno un percorso formativo che poi sarà implementato al collegio dagli stessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sportello digitale - Pago PA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AXIOS